IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 284 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 15 OTTOBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Nelle ultime 24 ore ci è piombata addosso dalle varie Agenzie telegrafiche d'Europa e da Costantinopoli, tale una valanga di notizie, con tale abbondanza di previsioni e prognostici, che, nonostante la più laboriosa e diligente selezione, riesce difficile assai raccapezzarsi.

Vediamo ad ogni modo se sia possibile fornire ai nostri lettori almeno una sintesi della situazione.

E' noto come le grandi Potenze avessero, per mezzo dell'Austria–Ungheria e della Russia, consegnato ai Governi degli Stati balcanici una Nota, nella quale li esortavano a non turbare la pace, assicurando che si assumevano esse il compito di indurre la Turchia alle desiderate riforme.

Ed è noto altresì come le stesse Potenze in forma collettiva, avessero presentata una Nota alla Porta, in cui si chiedeva l'applicazione dell'art. 23 del Trattato di Berlino sotto il loro controllo.

Quasi contemporaneamente Bulgaria, Grecia e Serbia — giacchè il Montenegro per non saper (come suol dirsi) nè leggere, nè scrivere, aveva fatto da sè — facevano per conto alla Porta una Nota conforme, e sostanzialmente identica nelle richieste alla risposta fatta alle Potenze, nella quale chiedevano e chiedono l'autonomia dei *vilayets*, con la nomina di governatori belgi e svizzeri, sotto il controllo delle grandi Potenze ed il loro proprio.

La Turchia, dal canto suo, ha ieri trasmesso alle grandi Potenze la sua risposta, nella quale dichiara di voler attuare le riforme non più sulla base dell'art. 23 del Trattato di Berlino, ma sulla base della legge del 1880, la quale, benchè meno larga, è rimasta sempre inapplicata...come l'art. 23 — escludendo recisamente qualunque controllo da parte di chiunque.

In quanto alla risposta alla Nota degli Stati balcanici, non pare che, per economia di tempo e di carta, la Porta abbia intenzione di darla.

Questa, nei rigiardi diplomatici, è la situazione del momento.

***

Passando allo stato di azione, le ultime notizie confermano che le truppe montenegrine con una Divisione, la quale ha dovuto affrontare aspri combattimenti, sono riuscite a circondare le fortificazioni di Tuzi, per conseguire l'obiettivo di Scutari: mentre con l'altra Divisione sono già penetrati nella vecchia Serbia, avendo forse per obiettivo di congiungersi ai Serbi per riuscire ad Uskub.

D'altro canto, le truppe turche hanno varcato la frontiera serba a Ristovac, impegnandosi sopra un fronte di oltre 10 chilometri, un combattimento, del quale non si conoscono ancora i risultati.

Un ultimo dispaccio della notte accenna pure ad un attacco turco sulla frontiera della Bulgaria, ma anche di questo non si ha finora alcun particolare.

***

In quanto a noi è oramai noto che si attende per questa sera, ultimo termine fissato, la risposta definitiva circa le condizioni stabilite per la pace nello schema di trattato negoziato ad Ouchy.

Quale possa essere questa risposta non sappiamo, nè possiamo fare alcuna previsione, tranne questa: che per noi non può essere che l'accettazione delle condizioni già stabilite.

Politica e diplomazia

Vienna, 14. — Presso Ragusa dove si era recato per ragioni di servizio è rimasto gravemente ferito da una palla di *Browning* l'capitano di vascello conte Harry Posadowsky, addetto navale di Germania a Vienna.

Il conte dichiara di essersi involontariamente ferito da sè nel caricare l'arma. Il suo stato è grave.

Leopoli, 14. — E' morto l'ex-presidente della Dieta di Galizia conte Stanislao Badeni, fratello del defunto Presidente del Consiglio.

(S) **Parigi**, 14. — Il Presidente del Consiglio, Poincaré, ha ricevuto successivamente stamane il conte Szecsen con Temerin Ambasciatore di Austria-Ungheria e Iveslay, Ambasciatore di Russia a Parigi.

(S) **Carlsbad**, 14. Il Kedive d'Egitto è partito per Vienna, Budapest e Costantinopoli.

Nel Sangiaccato di Novi Bazar.

(S) **Vienna**, 14. La *Neue Freie Presse* scrive che secondo l'opinione dei circoli politici per ora la occupazione di Biolopolis non avrà ripercussioni sulla attitudine della Monarchia austro-ungarica.

Il Sangiaccato di Novi Bazar è territotio turco e spetta alla Turchia di difenderlo.

Anche nel caso che in seguito ad un numero insufficiente di soldati turchi la Serbia e il Montenegro riuscissero a penetrre nel Sangiaccato, non vi è motivo per l'Austria-Ungheria di intervenire.

Si ritiene che la Turchia con un numero sufficiente di truppe riuscirà a proteggere il Sangiaccato.

Soltanto dopo il risultato finale degli avvenimenti dei Balcani, la Monarchia austro-ungarica dovrà provvedere affinchè non le sia tagliata la strada del Sud.

A SAMO

(S) **Londra**, 14. Secondo una informazione raccolta dall'*Agenzia Reuter* stasera tardi da fonte autorizzata, i Consoli di Francia, di Russia e di Gran Bretagna a Smirne ed i loro rappresentanti sono partiti per Samo per fare una relazione sulla situazione. E' inoltre che essi siano incaricati di redigere lo statuto organico del Principato.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 15 (ore 1.10). — Sulla fede di un telegramma da Costantinopoli, annunziante che le ultime difficoltà per l'accordo italo-turco erano state superate, ieri in Borsa, al momento della chiusura, si sparse la voce che la pace tra l'Italia e la Turchia fosse stata firmata.

Tale notizia però, fino a questo momento, non è confermata nè al Ministero degli Esteri, nè alle Ambasciate d'Italia e di Turchia.

Le ultime notizie ufficiali, anzi, lasciano ben poche speranzne nella conclusione della pace.

In questi circoli politici l'impressione pessimista si accentua. Si osserva che un atto di resipiscenza da parte della Turchia, per quanto desiderabile, è divenuto oramai impossibile col prevalere del partito militare.

Sembrano anche sintomatiche le dichiarazioni fatte alla Camera dei Lords dal lord Morley, rispondendo ad un'interrogazione di lord Lansdowne, e cioè che il Governo inglese è apiacente della piega sfavorevole presa dai negoziati, la cui rottura, se non può dirsi ancora avvenuta, è ormai più che probabile. (Vedi *Parl. esteri*).

— D'altra parte, il corrispondente del *Tempo* da Costantinopoli, rendendo conto della *démarche* fatta, in seguito alle istruzioni di Poincaré, dall'Ambasciatore di Francia presso il Ministro degli Esteri turco, allo scopo di perorare in favore della conclusione della pace, disse che il Ministro diede risposta evasiva.

Il corrispondente aggiunge che nei circoli diplomatici turchi si ritiene che la Turchia non risponderà all'*ultimatum* dell'Italia.

Queste informazioni, da fonte diversa, ma concordanti nella affermazione pessimista, fanno sempre più dubitare della conclusione della pace.

— Il Presidente del Consiglio, sig. Poincaré, ha ricevuto ieri gli Ambasciatori di Austria–Ungheria e di Russia, i quali gli resero conto dell'esito delle pratiche iniziate dall'Austria–Ungheria e dalla Russia, a nome delle Potenze, presso i Governi degli Stati balcanici.

(S) PARIGI 14. Il Presidente del Consiglio, Poincaré, ha riunito nel pomeriggio al Ministero degli Esteri due dei suoi colleghi del Gabinetto come pure i capi di Stato maggiore dell'esercito e della marina, il direttore degli affari politici, il direttore del movimento dei conti, il direttore della contabilità, per continuare lo studio di un certo numero di questioni che era stato iniziato a seguito di una serie di conferenze che si succedevano da qualche mese.

Avendo questa notizia sollevato commenti nei circoli parlamentari, si dichiara da fonte autorizzata che si tratta unicamente di una delle riunioni ordinarie che il Presidente del Consiglio suole tenere ogni settimana ed ogni quindicina, all'infuori del Consiglio dei Ministri, con alcuni membri del Gabinetto e coi rispettivi capi servizio dell'Amministrazione dello Stato.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PER LA SUCCESSIONE DEL GARD. FISCHER

BERLINO, 14. — Il *Wolff Bureau* (ufficioso) pubblica un comunicato, che rileva di fronte a numerose informazioni di giornali tedeschi ed esteri sulla successione del compianto card. Fischer all'arcivescovato di Colonia, che la designazione della terna per la elezione spetta esclusivamente al Re di Prussia, che finora non ha preso alcuna decisione in proposito.

E siccome, secondo le prescrizioni, furono tenuti segreti i nomi designati dal Capitolo di Colonia, sono mere ipotesi tutte le notizie, che in proposito si diffondono.

Non appena l'Imperatore avrà designata la terna, il Capitolo procederà all'elezione in presenza del Commissario regio, già nominato nella persona dell'ex Ministro bar. Rheinbaben.

Da Londra

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 14 (ore 20.05). — Le dichiarazioni di lord Morley circa la possibilità di una rottura delle trattative di pace tra Italia e Turchia (Vedi *Parl. Esteri*) destano qui grandissima impressione, pur giudicandosi la ineluttabilità in cui trovasi l'Italia di respingere le assurde pretese turche.

Nella *City*, la depressione fu generale, causa le vendite da Parigi nonchè la voce insistente di un prossimo rialzo dello sconto al 5 per cento.

Da Pietroburgo

PIETROBURGO 14. I vari organi della stampa straniera continuano a pubblicare notizie relative a presunti preparativi di guerra della Russia e come prova si segnala l'ultimo esperimento di mobilitazione di alcune truppe della regione occidentale compiuto nel mese di settembre.

L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* è autorizzata a dichiarare categoricamente che tutte le informazione di questo genere sono prive di fondamento. Esse non hanno per iscopo che di alimentare l'agitazione dell'opinione pubblica.

L'esperimento di mobilitazione, come è già stato dichiarato il 30 settembre aveva esclusivamente un carattere di esperimento e fuova parte di misure che si ripetono periodicamente nelle varie località.

Le misure riferentesi a questa mobilitazione erano già state annunziate. Tutti i corpi di truppa che erano stati completati colla chiamata dei riservisti sono stati dall'8 corr. ridotti agli effettivi ordinari e sono ritornati alle loro guarnigioni.

Parlamenti Esteri

GRECIA

(S) **Atene**, 14. — *Camera dei deputati*. La Camera si è riunita oggi. I deputati cretesi sono stati ammessi nell'aula malgrado la opposizione.

Il Presidente del Consiglio, *Venizelos*, ha dichiarato che il Governo greco accetta il voto unionista dell'assemblea cretese, dichiara formalmente che d'ora in poi vi sarà una Camera unica per Creta e per la Grecia ed invita i deputati cretesi a recarsi in Creta per procedere alle nuove elezioni conformemente alla Costituzione greca.

Venizelos ha aggiunto che, malgrado il desiderio di pace, la Grecia, forte moralmente e forte anche per il concorso degli Stati alleati, affronterà tutti i pericoli, sicura della vittoria.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 14. Il Parlamento ha ripreso i suoi lavori nel pomeriggio.

Alla riapertura delle sedute i Presidenti delle due assemblee hanno pronunciato, in termini commossi, l'elogio funebre dell'Infanta Maria Teresa, proponendo di togliere la seduta in segno di lutto.

La proposta è stata accolta all'unanimità tanto dalla Camera, quanto dal Senato.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 14 — *Camera dei Lordi*. — Rispondendo ad una interrogazione di lord Lansdowne, il Presidente del Consiglio privato lord Morley annuncia che il *Foreign Office* ha ricevuto stamane copia della circolare diretta alla Bulgaria al suo rappresentante a Londra. Il tenore di tale comunicazione corrisponderebbe esattamente alla versione pubblicata oggi dai giornali.

Quanto ai negoziati italo - turchi, lord Morley dice che il Governo condivide la speranza generale che essi avranno buon esito. E' per questo, egli aggiunge, che, come le altre Potenze, noi dobbiamo molto raccomandarci per la piega inaspettata e sfavorevole che i negoziati hanno preso.

L'onere delle pensioni e il bilancio dello stato

Siccome è sempre viva un'agitazione permanente — per quanto sempre corretta — tra i pensionandi dello Stato per un aumento dell'attuale assegno allegandosi come motivazione il rincaro della vita, che indusse il Governo a migliorare gli stipendi a tutti gli impiegati dello Stato, ferrovieri, ecc, così nel leggere l'altro giorno sulla *Gazz. Uff.* (II corr.) il prospetto dimostrante il movimento per ogni Dicastero, del debito vitalizio dello Stato dal 1° di luglio 1912 a tutto settembre scorso, fummo tratti ad alcune considerazioni, che non ci sembrano superflue.

***

Dall'indicato prospetto si desume che l'onere delle pensioni, il quale al 1° luglio gravava sul nostro bilancio per l'annua somma di lire 102,773,841 era salito, al 30 settembre, a lire 104,303,639, aumentando così, in soli tre mesi di L. 1.530.098.

Al 30 settembre ogni cittadino italiano pagava dunque, per contributo pensioni, più di L. 3 all'anno, ritenuto che il sensimento 10 giugno' 1911, constata che gl'italiani sono 34,686,462.

All'accennato aumento di L. 1.530.098 in tre mesi hanno specialmente contribuito per pensioni *ordinarie* le seguenti Amministrazioni:

Ministero della P Istruzione	con L.	39.958,61
Id.	dell'Interno	» »	13.858.67
Id.	delle Poste e TT.	» »	71.127,49
Id.	della Guerra	» »	293.790,52
Id.	della Marina	» »	216.621,53
Id.	dell'Agricoltura	» »	1.294,26

Le pensioni **straordinarie** hanno poi conceorso per L. 1.001.069 e principalmente vi ha conceorso la voce *Ricompensa nazionale*, la quale, da sola ha dato nel citato trimestre un di più di L. 992.513,33

Hanno invece portata una diminuzione:

Ministero del Tesoro	per L.	4.987,04
Id.	delle Finanze	» »	26.559,10
Id.	della Giustizia	» »	15.231,48
Id.	degli Esteri	» »	2.903,22
Id.	LL. Pubblici	» »	7.934,76

***

Per quanto l'aumento verificatosi nel trimestre sia rilevante, non è però allarmante; ove si consideri che l'aggravio è stato principalmente portato dalla voce *Pensioni straordinarie* e massimamente dal paragrafo *Ricompensa nazionale*, coefficienti questi che hanno carattere essenzialmente transitorio.

Con tutto ciò l'onere delle pensioni, finora arrivato a L. 104.303.639,67, è sempre grave, in un bilancio previsto per l'esercizio 1912–13 in L. 2.644.694.671,01.

E tanto maggiormente da da pensare, qua ndo si rilevi che nel bilancio 1910–11 il fondo pensioni era di L. 93.159.194, *somma accertata*.

Sarebbe quindi accresciuto in due esercizi e tre mesi di L. 11.198.519.

E' bene avvertire che queste notizie sono desunte dal prospetto sopraindicato e dall'*Annuario Statistico Italiano* pubblicato dalla direzione generale della statistica nel marzo p. p.

Tutto sommato dunque non è certo confortante questo crescendo più che rosiniano che suona sul bilancio dello Stato, per quanto esso sia sempre in felice incremento all'attivo.

E sarebbe meno doloroso se, a questo aumento di oneri, corrispondesse una relativa, anche assai modesta, agiatezza nei pensionati.

Viceversa, come accennammo in principio, seguendo gli esempi altrui e la corrente di moda ed anche spinti dal maggior costo della vita, anche i pensionati si agitano e bussano alle porte del Pres. del Consiglio e del Ministro del Tesoro per un miglioramento.

Ma come si può rimediare all'aggravio delle pensioni e alle lamentele dei giubilati?

That is the question! sulla quale potremo ritornare, parquanto sia parente alquanto prossima della quadratura del circolo.

Le finanze ed il debito della Turchia

Prima della guerra, e più precisamente, al fine aprile 1911, il debito pubblico della Turchia ammontava a 119,742,234 di lire turche, pari a lire italiane nominali 2,727,707,361, che per il servizio degli interessi importano l'onere di lire 122,378,000.

Questa cifra è composta di due gruppi di debiti cioè:

un primo gruppo amministrato dalla Commissione europea del debito ottomano, che com prende i seguenti debiti:

a) debito unificato 4 %	lire	894,274,460
b) lotti turchi	»	266,880,480
c) prestiti varii (1890-908 al 4 %)	»	644,058,940
d) prestito 1896 5 %	»	67,952,740
Totale	lire	1,873,176,620

un secondo gruppo, che comprende i debiti amministrati direttamente dalla Porta per l'ammontare complessivo di oltre sterline 565,530,740. Ai bisogni urgenti del Tesoro, in seguito alla guerra con l'Italia, la Turchia ha provveduto fino ad oggi, per quanto è dato di sapere, mediante due operazioni fatte con la Banca Ottomana la quale avrebbe anticipato 12,040,000 lire turche (*Lire* Italiane 274,271,200) contro il diritto di opione sopra una futura emissione turca.

Il bilancio 1911-912 provedeva:

entrata	26,819,000
uscita	36,232,000
Disavanzo, lire turche	9,413,000

pari a lire italiane 214,428,440.

Non è dato sapere a quale cifra sia ammontato il disavanzo alla chiusura dell'esercizio (14 marzo 1912) finale, dopo sei mesi di guerra.

TURCHIA E STATI BALCANICI

La risposta della Porta alle Potenze

(S) **Costantinopoli**, 14. — La risposta della Porta alla Nota delle Potenze è stata consegnata stamane alle 10 all'Ambasciata d'Austria Ungheria.

(S) **Costantinopoli**, 14. Ecco il testo integrale della risposta data dalla Porta alla comunicazione del 10 ottobre degli Ambasciatori di Russia, d'Austria Ungheria, di Francia, d'Inghilterra e di Germania.

Il sottoscritto Ministro degli esteri del sultano ha l'onore di ricordare che, come le LL. EE. lo constatano, il Governo imperiale ha già riconosciuto la necessità di riforme dell'amministrazione nei *vilayets* della Turchia d'Europa.

Esso ha preso in considerazione queste riforme con tanto maggior convinzione ch'esso intende di applicarle all'infuori di qualsiasi ingerenza straniera e che prevede che in queste condizioni la loro esecuzione non mancherà di contribuir e alla prosperità ed allo sviluppo economico del paese, assicurando con lo spirito liberale della costituzione ottomana la concordia e la buona armania fra gli elementi eterogenei che compongono la popolazione di questa parte dell'Impero.

E' da rilevarsi che se finora i diversi tentativi per il miglioramento della situazione di dette provincie non hanno prodotto tutti i frutti che si era in diritto di attendersi, una delle principali cause di questo ritardo è incontestabilmente lo stato di disordine e di mancanza di sicurezza causato dagli attentati di ogni sorta provenienti da focolari di agitazione, il cui scopo reale non lascia alcun dubbio.

Il Governo imperiale non apprezza meno perciò l'intendimento manifestovele della comunicazione che le grandi Potenze hanno giudicato opportuno di fare in presenza delle circostanze attuali e si associa di tutto cuore agli sforzi fatti da esse per scongiurare i pericoli di un conflitto le cui conseguenze determinerebbero fatalmente gravi calamità, che è dovere del mondo civile di prevenire con tutti i mezzi di conciliazione. Sotto questo riguardo noi abbiamo fiducia di aver preso l'iniziativa per facilitare il compito umanitario delle grandi Potenze in presenza del terribile problema, di cui esse cercano la soluzione.

Infatti senza voler insistere sul fatto che le stipulazioni del trattato di Berlino ricevettero un'applicazione conforme non tanto alla lettera quanto allo spirito col quale erano state redatte e che gli interessi ottomani ne furono gravemente lesi in più casi, senza voler esaminare in particolare fino a qual punto l'Art. 23 del trattato di Berlino possa aver conservato, più che ogni altro articolo, il valore di un articolo, il Governo dichiara che ha testè preso di sua propria iniziativa la risoluzione di presentare il progetto di legge di 1880 nel suo insieme storico, appena si aprirà la prossima sessione, all'approvazione del Parlamento, ed alla sanzione imperiale, in conformità alla carta fondamentale dell'Impero.

Le grandi Potenze possono essere persuase che le autorità imperiali provvederanno alla scrupolosa applicazione della legge appena sarà promulgata.

Sarebbe ozionamente ingiusto rendere il presente Governo responsabile delle antiche terginversazioni più o meno sistematiche del precedente regime, e pensare che il Governo costituzionale attuale non rinunzierà logicamente agli errori del passato, e prendere l'occasione di qualche dubbio a questo riguardo per cercare altre misure diverse da quelle che sono compatibili coll'interesse del paese e delle popolazioni stesse.

La Nota degli Stati balcanici alla Porta

(S) **Costantinopoli**, 14. I Ministri degli Stati balcanici presso la Porta sono stati informati della consegna della Nota, fatta pel tramite dei rappresentanti ottomani, che espone le richieste della Bulgaria, della Grecia e della Serbia, riguardo alla Macedonia e reclama inoltre la smobilizzazione immediata da parte della Turchia.

I Ministri degli Stati balcanici hanno ricevuto l'istruzione di tenersi pronti a partire appena giungerà loro un ulteriore telegramma.

(S) **Costantinopoli**, 14. Corre voce che la Porta considererebbe la Nota bulgara come nulla o non avvenuta e non consegnerà i passaporti ai Ministri balcanici.

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* ha da Costantinopoli che la Turchia non esaminerà neppure le domande formulate dagli Stati Balcanici e che per conseguenza si può attendere quanto prima la guerra.

Le prime gesta dei turchi

(S) **Belgrado**, 14. — Le autorità delle località di frontiera segnalano nuove atrocità commesse contro i serbi dalle bande turche.

A Monkrigue presso Voles un gruppo di soldati ha massacrato tutti gli abitanti che non sono riusciti a fuggire. Una diecina degli uccisi e tra essi il curato, sono stati orribilmente massacrati e sono morti dopo atroci sofferenze.

A Migitza i turchi hanno decapitato un contadino, ne hanno impalato un altro ed hanno tagliato un terzo a pezzi. Essi hanno tagliato il naso al curato dopo avergli fatto saltare le mandibola con una sciabolata. Un altro prete è caduto nelle mani dei turchi, i quali lo hanno scorticato dopo avergli tagliato il naso. Altri cinque abitanti sono stati mutilati a Vratevi.

I turchi hanno messo a sacco la chiesa, si sono impadroniti del fratello del pope e gli hanno tagliato il naso. Un altro serbo è stato decapitato.

L'esodo della popolazione verso la Serbia continua.

(S) **Sofia**, 14. Bulgari fuggiti dalla Turchia e giunti qui riferiscono che il Consolato bulgaro di Monastir sarebbe stato assalito e saccheggiato dai Turchi: numerosi cristiani rifugiate nelle chiese bulgare e greche di Monastir sarebbero state massacrate.

Guerra tra Turchia e Montenegro

DAL MONTENEGRO.

(S) **Podgoritza**, 14. — Un dispaccio del generale Vukotic annuncia che le sue truppe hanno occupato l'altura di Visitor presso Guzinje. I Turchi hanno opposto una forte resistenza ed hanno avuto perdite considerevoli.

Lo stesso giorno i Montenegrini hanno occupato altre due posizioni turche.

Dall'inizio della guerra, le perdite dei Montenegrini ammontano a 356 morti e 800 feriti.

DALLA TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 14. — Un comunicato ufficioso dice: I combattimenti continuano accanitti nella regione di Berane e di Gussuje.

Si attende un esito favorevole per i turchi. Una gran parte dei montenegrini operano nei dintorni di Tuzi ed incontrano un'accanita resistenza. I combattimenti proseguono sanguinosi anche in quella regione. Le forze di Tuzi che occupano Grnale hanno respinto i montenegrini e si avanzano nella regione situata tra il lago di Scutari ed il mare.

Guerra tra Turchia e Serbia?

(S) **Belgrado**, 14. — Secondo una notizia ufficiale giunta da Ristovac alle 9 di stamane, le truppe turche hanno passato alle 5 pom. la frontiera serba nella regione fra Ristovac e Trgovistic ed hanno attaccato le truppe serbe.

E' cominciato un combattimento.

***

Ristovatz è un villaggio serbo prossimo alla frontiera macedone lungo la ferrovia Belgrado – Nissa – Uskub – Salonicco.

(S) **Belgrado**, 14. Nessuna altra notizia è pervenuta fino a mezzogiorno sul combattimento annunciato tra le truppe turche e le forze serbe ammassate alla frontiera e sostenute dalla guarnigione di Vradja.

L'inizio delle ostilità ha provocato una viva soddisfazione nella popolazione. Le edizioni speciali dei giornali sono lette avidamente.

(S) **Costantinopoli**, 14. Si assicura che le ostilità sono cominciate alla frontiera di Serbia. Le truppe serbe si sono avanzate per una ventina di chilometri nell'interno del territorio ottomano nella regione di Gibottza.

(S) **Belgrado**, 14, ore 8 pom. Il combattimento alla frontiera è durato tutta la giornata. Le truppe turche in numero di tremila, hanno aperto il fuoco contro Ristovatz ed hanno occupato il territorio serbo lungo la frontiera su un fronte di circa quattro chilometri fino a Gorgortogoch.

I posti serbi della frontiera hanno ostacolato con fuoco di fucileria l'avanzata delle forze ottomane. I Serbi hanno avuto 24 morti e 4 feriti.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 14. — La Bulgara consegnata ieri all'Incaricato di Affari di Turchia a Sofia è considerata come l'*ultimatum* atteso da giorni.

I Ministri degli Stati balcanici attendono già per domani l'ordine di lasciare Costantinopoli.

I giornali pubblicano notizie che affermano che i serbi tentarono ieri un attacco dalla parte di Sienica, ma furono respinti con perdite considerevoli. Iersera è stato tenuto il Gran Consiglio di guerra sotto la presidenza del Ministro della guerra.

(S) **Salonicco**, 15. — Nei circoli turchi si afferma che gli Albanesi hanno nuovamente domandato che vengano loro consegnate le armi. Anche i vecchi partono per la guerra.

Mandano da Pristina che gli Albanesi fanno preparativi per dirigersi verso la frontiera dove i Serbi stanno eseguendo lavori di difesa. Sono state prese dappertutto alla frontiera misure in vista dell'inizio delle ostilità. A fianco delle truppe si notano numerosi distaccamenti di volontari.

Giungono continuamente a Salonicco carichi di materiale da guerra.

(S) **Costantinopoli**, 14. Il Ministro degli esteri ha ricevuto stamane un telegramma dall'Incaricato d'affari a Sofia contenente la nota bulgara.

Il Consiglio dei Ministri nel pomeriggio esaminerà il telegramma. Nessuno dei ministri dei tre paesi balcanici ha fatto comunicazioni o passi qualsiasi verso la Porta.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 14. — *L'Agenzia telegrafica bulgara* pubblica:

La Nota consegnata alla Legazione di Turchia enumera le riforme radicali che solo possono realmente migliorare la sorte miserabile delle popolazioni cristiane e cioè: autonomia amministrative delle provincie; governatori generali belgi o svizzeri; assemblee provinciali elettive; gendarmeria e milizia regionali e libertà di insegnamento..

L'applicazione di tali riforme deve essere affidata a un Consiglio Superiore composto di cristiani e di musulmani in numero uguale sotto la sorveglianza degli Ambasciatori delle grandi Potenze e dei Ministri del quattro Stati balcanici a Costantinopoli.

La Porta è invitata a dichiarare che accetta tale domanda, impegnandosi a porre in esecuzione nel termine di sei mesi le riforme enumerate nella Nota e in un documento esplicativo annessovi e che verrà come prova del suo consenso, revocare il decreto di mobilizzazione.

Il Ministero degli Esteri, immediatamente dopo aver consegnato tale Nota, ha rimesso ai Ministri d'Austria-Ungheria e di Russia la risposta alla loro Nota.

In tale risposta il Governo bulgaro, d'accordo coi Governi di Grecia e di Serbia, pure esprimendo la sua gratitudine per l'interesse manifestato a favore delle popolazioni della Turchia europea, ritiene che sarebbe crudele non cercare di ottenere per le popolazioni cristiane dell'Impero ottomano riforme più radicali e meglio definite, che possano realmente migliorare la loro misera sorte. E' perciò che i Governi dei tre Stati balcanici hanno creduto di doversi dirigere direttamente al Governo di S.M. il Sultano, indicandogli le riforme da introdurre e le garanzie che bisognerà accordare per la loro sincera applicazione.

Copie della Nota e del documento esplicativo, rimessi alla Legazione della Turchia, sono state allegate a questa risposta.

(S) **Berlino**, 14. — Il corrispondente del *Berliner Tageblatt* da Sofia telegrafa che la risposta della Bulgaria consegnata iersera ai Ministri di Russia e di Austria-Ungheria formula le seguenti richieste:

1° autonomia della Macedonia;
2° decentramento della sua Amministrazione;
3° istituzione di un Parlamento speciale;
4° concessioni ai macedoni dei privilegi militari accordati agli albanesi;
5° istituzione di un governatore speciale;
6° controllo delle Potenze europee su tutte queste misure.

Contemporaneamente è stata consegnata una Nota alla Turchia, nota che non assume il carettere di un *ultimatum*.

(S) **Londra**, 14. — Il *Daily Express* ha da Sofia che il suo corrispondente avendo chiesto al Pres. del Consiglio, Ghesciof, una conferma della voce che un *ultimatum* verrebbe inviato alla Turchia appena la risposta degli Stati Balcanici fosse stata consegnata alle Potenze, Ghesciof ha risposto che non era necessario.

Il corrispondente aggiunge essere la risposta degli Stati Balcanici redatta in modo che le Potenze potranno presentare una seconda Nota, la quale offra garanzie.

Le Bulgaria attenderà per un tempo ragionevole; se le garanzie non saranno date, l'*ultimatum* verrà inviato alla Turchia, ma non prima di martedì.

Vedi 5. pagina.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Storia aneddotica della Stiriamo. — di *Arturo Lancellotti* – Milano Enintieri, 1912.

Un libro di grande interesse per il ceto dagli industriali e commercianti, nonchè dilettevole pel gran pubblico, uscirà il 20 corrente, presso l'editore Ricevuto Reinieri: la *Storia Aneddotica della Stiriamo*, di Arturo Lancellotti. E' un libro vivace per l'italo, brissarco, scritto in forma brillante e ricco di dati storici e aneddotici. Conta di ben 300 pagine nei suoi 20 capitoli che esaminano tutti gli aspetti del vasto argomento, ha una bella copertina di trionfo e 100 curiose illustrazioni fuori testo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

R.D. col quale viene approvato l'annesso regolamento per la Cassa pensioni del personale addetto alle aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati.

R. D. col quale il Comune di Como viene autorizzato a costruire e ad esercitare alcuni nuovi impianti tramviari urbani.

R. D. col quale vengono assegnati i nomi ad otto cisterne d'acqua in costruzione.

RR. DD. riflettenti: Approvazione di convenzione ginnasiale - Erezione in Ente morale e relativa approvazione di statuti. Approvazione di tasse di soggiorno.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Como, 14: — Ieri sera si presentava all'albergo Cadenabbia, presso Menaggio, un signore elegantemente vestito. Si qualificò per russo, chiese una stanza vi si trattenne un'ora e ripartì. Di lì a poco un ricco signore americano alloggiato nello stesso albergo, rientrando nella propria stanza, avvertì la mancanza di una valigetta contenente valori. Subito il personale dell'albergo fu sospopra: si fecero delle ricerche e la valigia fu trovata, con un enorme squarcio, nella camera poco prima occupata dal sedicente russo. Dalla valigia erano stati asportati valori per L. 2.000.

L'Autorità iniziò subito le indagini per iscoprire ed arrestare l'audace ladro. Si seppe che all'albergo dell'*Isonzo* si era presentato un giovane *chauffeur* i cui connotati rispondevano a quelli del sedicente russo. Stamane un maresciallo dei carabinieri si presentò all'Albergo per arrestare il lestofante, ma questi saltò dalla finestra e si diede alla fuga. Rincorso da alcuni passanti, sparò due colpi di rivoltella e, approfittando del panico ,riuscì a mettersi in salvo.

Milano, 14 (ore 19) . — Per la ricorrenza dell'anniversario della morte di Francesco Ferrer il *Fascio Libertario* aveva indetto un comizio nel locale della ex – Camera del lavoro in via Croce.fisso. Il portone della ex–Camera però rimase chiuso e i convenuti circa 200, deliberarono di recarsi alla Casa del popolo per tenere colà il comizio. Mossero infatti in lungo corteo cantando le solite canzoni anarchiche, ma lungo il percorso trovarono gli sbocchi sbarrati da guardie e carabinieri, Avvennero dei tafferugli. Furono fatti parecchi arresti. I comizianti. ridotti della metà, riuscirono però a giungere fino alla Casa del Popolo, dove decisero di rinunciare al comizio.

— Il notissimo industriale milanese Napoleone Riccardi, di anni 32, si suicidava oggi nella sua abitazione sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. Il suicida lasciò una lettera per la moglie. La causa del suicidio si attribuisce a grave nevrastenia.

Spezia, 14. — Le condizioni del conun. Marconi si mantengono stazionarie. Stamane l'illustre infermo fu visitato dall'ing. Giuseppe Orlando, della Ditta Fratelli Orlando di Livorno, e dall'ing. Cesare Lauretti, direttore tecnico della *Fiat San Giorgio*.

Italia Centrale.

Siena, 14. — Si ha da Orbetello che in questi giorni si sono svolte colà importanti manovre militari con i quadri, alle quali hanno partecipato quasi tutti gli ufficiali superiori della guernigioni di Livorno e di altre città. Dirigeva le manovre il Comandante l'VIII Corpo d'Armata, generale Della Noce, il quale ha compiuto varie escursioni sul Monte Argentario.

Firenze, 14 (ore 17.30): — In questo momento giunge notizia da Borgo San Lorenzo che in località « Caratolo » un'automobile proveniente da San Piero a Sieve ha investito un carretto tirato a mano da un ragazzo, e sul quale si trovavano altri due bambini. Uno dei bambini sarebbe rimasto gravemente ferito. Vi sarebbero dei feriti anche tra i passeggeri che si trovavano sull'automobile. Mancano finora i particolari.

Porteferraio, 14 — Stanotte, nello Stabilimento degli Alti Forni, t'é operai, tali Silvio Struzzi, Pellegrino Pellegrini e Serafino Crociani, si addormentarono in una baracca presso la bocca dei forni.

Il gas, sprigionatosi dai forni, invase la baracca, asfissiando i tre disgraziati che passarono così dal sonno alla morte.

L'impressione per la grave disgrazia fu penosissima.

Fu sospeso il lavoro in segno di lutto. Gli operai dell'Acciaieria e degli altri reparti con nobile pensiero deliberarono di versare buona parte della loro giornata di oggi a beneficio delle infelici famiglie delle vittime.

L'ON. LUZZATTI NELL'UMBRIA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Trevi, 14 ore 15. — Oggi l'on. Luzzatti, che come sapete sta compiendo una visita all'Umbria, è giunto qui accolto da grandi manifestazioni di simpatia.

Al Municipio ha avuto luogo un ricevimento con l'intervento di tutte le autorità.

Al discorso di saluto del Sindaco, l'on. Luzzatti ha risposto con nobilissime parole accolte da entusiastici applausi.

Italia Meridionale

Napoli, 14 (ore 19). — Convocato d'urgenza, domani si radunerà il Consiglio provinciale per una solenne commemorazione dell'on. Girardi, che ne era presidente.

A successore dell'illustre estinto sarebbe designato l'avv. Gennaro Marciano, uno dei più valorosi avvocati napoletani.

— Notte. — Ieri, in forma privatissima, causa un recente lutto, non stata celebrate le nozze della gentile signorina Silvia Ferrarese, del cav. Michele, col distinto funzionario sig. Carlo Menichini, del comm. Salvatore, procuratore generale della nostra Corte di Appello in ritiro, e cugino del nostro collega Oscar.

La funzione religiosa fu celebrata dallo zio dello sposo, canonico teologo Giovanni Menichini, il quale tenne agli sposi un commovente sermone.

Dopo una splendida *lunch*, la coppia felice, seguita dagli auguri dei parenti e di pochi intimi, è partita per Roma.

Provincia Romana

Albano, 14: Ieri sera, in via Nazarano, tal Giuseppe Ceci, di anni 37, vignarolo, incontrato certo Pasquale Dassico, di anni 34, sell'io, col quale era da tempo in lite per questioni d'interesse, gli sparava contro a bruciapelo un colpo di rivoltella. Il povero Damico, colpito al terzo spazio intercostale destro, fu trasportato all'ospedale dove, appena giunto, spirava . Il Ceci si è dato alla latitanza.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi, 15, con le stazioni sotto-indicate:

Kaiser Wilhelm III, con Capo Mele – *Gneisenau* e *Prinzess Alice*, con Capo Mele e Palmaria – *Cassel*, con Castel Sant'Elmo e Isola Chiesa – *Sassonia*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo – *Prinz Ludwig*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria – *Egypt* e *Colombrot Castle*, con Taranto – *Berlin* e *Hampshire*, con Capo Spartone e Carloforte (Cagliari) – *General*, con Forte Spuria e Taranto.

Esposizioni e Congressi

1° CONGRESSO NAZIONALE DI STORIA DELLA MEDICINA

Seduta del 14.

Aperta la seduta il presidente comunica il seguente telegramma:

« S. M. il Re ha molto gradito il gentile pensiero che codesto Congresso ha voluto rivolgergli nello iniziare i suoi lavori, e risponde con cordiali grazie alla cortese manifestazione.

Ministro Matteoli.

Il telegramma è accolto da vivissimi applausi.

Leggono le loro comunicazioni: il prof. Baroncini: « Svista ed errori biografici su due medici romagnoli »; il prof. Barduzzi: « Le terme pisane a San Giuliano all'epoca romana »; « Per una nuova lesione del *Re medica* di Celso »; « Gentile da Foligno, lettore allo studio senese ».

Il prof. Pensuti: « Manoscritto sulla peste »; il prof. Corsini: « La legislazione sanitaria e misure d'igiene sotto la Repubblica fiorentina »; « Un certificato medico del secolo XIV »; il prof. Saitta: « Sei medici antichi di Troina »; il prof. Bilancioni: « Di alcuni chirurghi riminesi dalla scuola di Perugia nei secoli XVI e XVII ».

Il prof. Piazza legge la sua relazione sulla «importanza storico-scientifica della Scuola di Salerno ».

Aperta la discussione, prendono la parola il prof. Pensuti e il dott. Capparoni.

Seguono le seguenti comunicazioni: dottor Pietro Capparoni: « La sala del Palazzo Cesi in Acquasparta dove furono tenute le prime adunanze dell'Accademia dei Lincei e le sue iscrizioni »; prof. Chiappelli: « Quale concetto si aveva in Italia del Ministero del medico e dagli scrittori e dal popolo nelle età medioevali »; prof. Piazza: « Le origini e le vicende del giornalismo medico »; dott. Guerini: « Giuseppe Angelo Fonzi rivendicazione italiana »; prof. Crivelli: « L'abitazione di Eustachio a Roma ».

Nel pomeriggio.

Nel pomeriggio il Congresso di Storia della Medicina ha tenuto la sua ultima seduta al Foro Romano nella sala delle Conferenze dovendo fare dopo una visita al Palatino. Si è proceduto alla nomina dei soci onorari, all'elezione dei membri del Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale confermandosi a Presidente il prof. Barduzzi di Siena, a vice Presidente il prof. Majocchi di Bologna, il prof. Mell'di Roma ed a segretario generale il prof. Pensuti di Roma. Il Presidente prof. Barduzzi ha chiuso il Congresso con un applauditissimo discorso, rallegrandosi coi soci per l'importanza della riunione. I congressisti hanno ringraziato vivamente il prof. Barduzzi ed il prof. Pensuti che sono stati l'anima del Congresso.

II X CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STORIA DELL' ARTE

Per voto unanime degli storici dell'Arte convenuti nel Settembre del 1909 a Monaco di Baviera, Roma fu scelta a sede del decimo Congresso di storia dell'Arte; le cui adunanze si terranno dal 16 al 21 Ottobre nelle aule della R. Accademia dei Lincei a Palazzo Corsini.

La solenne inaugurazione del Congresso avrà luogo mercoledì 16 corr., alle ore 10 antimeridiane, e le sedute cominceranno mercoledì stesso alle 15.30, continuando poi nei giorni successivi.

Ai Congressisti, oltre i consueti ribassi ferroviari e l'ingresso gratuito per tutto il mese di Ottobre in tutti i Musei ed in tutte le Gallerie d'Italia, sarà offerto un ricevimento in Campidoglio (il 17 sera) dal Sindaco di Roma; un ricevimento alla Consulta (il 18 sera) dal Ministro degli Esteri, un grande pranzo sociale (il 19 sera); un ricevimento a Palazzo Corsini ed un gran concerto di antica musica italiana (il 21 sera) dal Comitato locale ordinatore; e finalmente alcune gite alle Ville di Frascati, a Tivoli ed a Subiaco, per le quali saranno presto pubblicate le opportune norme.

IL CONGRESSO DELLE SCIENZE A GENOVA.

Genova, 14. Dal 7 al 23 corr. si terrà qui in Genova la sesta riunione della Società italiana per il *progresso delle scienze*.

Questo congresso della scienza assume grandissima importanza, elevandosi su tutti gli altri congressi consimili, sia per l'autorità indiscutibile delle persone che lo hanno promosso, sia per la serietà dei temi che saranno discussi. Ognuna di queste *riunioni* (come modernamente sono chiamate) della Società delle scienze segna una notevole tappa sul progresso del sapere umano.

***

La storia di siffatti Congressi è interessantissima.

Il primo, ideato e promosso dal ginevrino Geno si tenne nella capitale Svizzera nel 1816; nel 1822 si costituiva in Germania quella Società di scienziati che conta oggi oltre tremila soci; altra consimile – auspice Brewster – traeva la vita in Inghilterra nel 31 e conta ora circa cinquemila soci; in Francia ne fondò una gemella il LeVerrier nel 71; non ultima fu l'Italia che istituì la società e raccolse il 1° congresso a Pisa nel'39 – auspice e duce Carlo Bonaparte – congresso nel quale si fusero scienziati e patrioti, primo fra tutti Marco Minghetti. Ed i congressi degli scienziati italiani si rinnovarono da quell'epoca quasi ogni anno dovunque per la penisola, scupendendosi e facendo solo per lasciare al cannone di tuonare la diana della riscossa italica sui campi di battaglia, così si ebbero i congressi di scienziati del 40 a Torino, del 41 a Firenze, del 42 a Padova, del 43 a Lucca, del 44 a Milano del 45 a Napoli, del 46 a Genova, del 47 a Venezia e poi del 62 a Siena, del 73 a Roma e, finalmente del 75 a Palermo, sotto la presidenza del Mamiani.

Allora le stesse idealità politiche, che negli scienziati avevano trovato tanti apostoli, per la causa nazionale erano la nascosta spinta a tali congressi ove patria e scienza si legavano di vincoli altamente ideali.

E quando il supremo sogno fu realizzato e lo Stato italiano, assunto a libertà, potè redimere il pensiero scientifico e sgombrargli la via verso il progresso indefinibile la scienza italiana che aveva aiutato a conquistare la patria, ricongiunto ad essa, – e per un ventennio, nelle scuole, nei laboratori, nelle accademie si assillò nella mèta di assidersi in altezze ove il mondo non potesse guardarlo che con ammirazione e rispetto.

Il tempo non tardò alla vittoria dei nostri ingegni, e chi ne ossi si erano maturati nella specializzazione, si ritrovarono ancora a congresso a Parma nel 1907 per ritemprarsi ad una ispirazione di ideale scientifico e quello di stringere i contatti delle scienze nei campi comuni per trarne una benefica armonia di intenti.

Firenze si radunò ancora nel 908, Padova nel 909, con la presidenza del sen. Volterra; Napoli li ospitò nel 1910 e Roma l'anno scorso sotto la guida illustre del senatore Ciamicinani.

Fra pochi giorni, toccherà alla *Superba* l'onore di accogliere il fiore degli scienziati e di attrarre su di sè l'attenzione degli studiosi di tutto il mondo.

***

Alla presidenza della Società è l'illustre giurista senatore Vittorio Scialoja; l'ufficio di segretario generale continua sotto l'abile direzione del prof. Vincenzo Reina.

Il Congresso è costituito di diciassette Sezioni. Appartengono alla classe A (Scienze fisiche e matematiche) le seguenti Sezioni: I. Matematiche, Fisica e Meteorologia – II. Scienze astronomiche e nautiche – III. Ingegneria civile e marittime – IV. Ingegneria navale – V. Ingegneria industriale ed elettrotecnica VI Chimica – VII. Geologia e Geografia.

Appartengono alla classe B (Scienze biologiche) le Sezioni: VIII Zoologia e Anatomia comparata – IX Botanica e agraria – X Anatomia, Antropologia, Fisiologia e Patologia – XI. Igiene e Batteriologia.

Appartengono alla classe C (scienze morali) le sezioni: XII. Scienze giuridiche, economiche e sociali. – XIII Storia – XIV. Archeologia e Storia dell'arte – XV. Storia delle scienze – XVI Filosofia – XVII Filologia e Glottologia.

L'inaugurazione del Congresso, con un discorso del senatore Scialoja, si terrà nella sala del Palazzo Ducale, alle ore 9.30 del 17 corr. Si terranno poi sedute di classe e sedute a classi unite, con comunicazioni e discorsi di G. B. Grassi, A Issel, E Morselli, V. Bolaedi Ricci, L. Gabba , G. Sergi, G. Vidari, G. Loria, A. Scribanta, W. Mackenzie, F. Baguinet, L. De Marchi e numerosi altri scienziati.

Il comitato ordinatore del Congresso è presieduto dall'ing. Nino Ronco; segretario ne è il prof. Domenico Omodei.

Con tali uomini e con si nobili intenti si accenderà fra pochi giorni a Genova un nuovo faro, che diffonderà luce di gloria per l'Italia e di bene per l'umanità.

CONGRESSO INTERNAZIONALE DI MEDICINA A PARIGI

(8) **Parigi**, 14. I lavori del XIII Congresso di medicina sono cominciati oggi alla facoltà di medicina. Fra i delegati sono Magliano e Rubino, italiani.

TEATRI ed ARTE

Drammatico—Amelia Rosselli, che diede già al teatro italiano un dramma— *Anima*—ed a quello veneziano due commedie, *El refolo e socio del payo*, ha lavorando intorno ad una nuova commedia che sarà rappresentata nel prossimo carnevale da Ferruccio Benini. Questi metterà pure in iscena un lavoro dovuto alla collaborazione di Gino Cucchetti e Ferdinando Paolieri . Un'altra commedia in veneziano sarà *El giudizio de Paride*, 3 atti,di Giovanni Cenzato. Ne sarà interprete lo Zago a cui già fu consegnata. Pure del Cenzano, la compagnia diretta da Giannino Antona-Traversi rappresenterà una commedia in tre atti intitolata: *Quelli che restano*.

Augusto Novelli, sempre fedele al teatro fiorentino,ha pronti nel prossimo Carnevale due lavori, che saranno naturalmente rappresentati dalla compagnia Niccoli. Uno, *Chi è causa del suo mal...* è una commedia in tre atti che si stacca da quelle che è l'intonazione consueta delle commedie di Augusto Novelli, perchè finisce male. La commedia vorrebbe dimostrare a che conseguenze può condurre il giuoco.

Nell'altro lavoro il Novelli è voluto svolgere un'azione schiettamente storica fiorentina. I personaggi, oltre al costume, avranno anche il linguaggio vernacolo. Nella commedia è presentato il Brunelleschi nel momento in cui deve lottare per ottenere dagli operai di S Maria del Fiore e dai Consoli dell'arte della lana , la costruzione della famosa cupola.

— Al teatro del Vaudeville di Parigi ha avuto eccellente successo una nuova commedia in quattro atti di Sacha Guitry intitolata *La Presa di Ber-op-Zoom*.

Nel 1747 il conte di Lowendhal, invitato dal maresciallo di Sassonia, prese d'assalto Berg-op-Zoom e riportò sui suoi nemici una vittoria clamorosa, che gli valse il bastone di maresciallo.

Malgrado il titolo non è precisamente questo fatto d'armi che l'autore della commedia si è proposto di raccontare.

Il soggetto è il seguente:

Uno sconosciuto perseguita la signora Paulette Vanmaire con una cotta spietata.

Il marito di Paulette, che sua moglie non ha mai tradito, sapendo che abbia consumato da un pezzo di amarlo, si trova immischiato in un brutto affare che gli vale una querela per corruzione di minorenne.

Paulette, che teme lo scandalo, si reca dal commissario di polizia del suo quartiere: e si trova di fronte al suo ostinato corteggiatore di nome Charles Héroit.

Il commissario dichiara al suo amore con una sincerità, con un calore comunicativo, che finiscono col commuovere la giovine donna.

Egli era talmente sicuro del suo successo che aveva segnato dapprima sul suo taccuino la « data fatale » che coincide con quella della « presa di Berg-op-Zoom » ricordata nelle effemeridi, donde il titolo della commedia.

Tuttavia le intenzioni di Héroit sono oneste. Egli vuole sposare Paulette dopo che sia stata divorziata dal marito.

Lo Vannaire, che ha concepito dei sospetti sui va e vieni di sua moglie, manda il commissario di polizia per constatare un flagrante delitto.

E' ancora Héroit che si presenta e non può naturalmente procedere contro se stesso.

Vi sono delle spiegazioni ed è convenuto che Paulette farà divorzio e sposerà il commissario.

Il signor Sacha Guitry, che è pure attore di vaglia, ha recitato il suo nuovo lavoro a meraviglia egregiamente coadiuvato dagli altri interpreti.

***

Lirica. — *Il Flauto magico* (*La Flûte enchantée*) di Mozart, dato al teatro della Gaité Lyrique di Parigi nella sua versione francese, ha ottenuto il pieno favore del pubblico, come l'ottenne alla creazione nel 1865.

***

Arte. — Il *Gil Blas* annuncia che a Liegi si è aperta una Esposizione di marionette antiche.

Questa marionette, alcune delle quali sono capolavori di arte primitiva, provengono da 41 teatri di Liegi, dovesi rappresentarono fin dal Medio Evo, i misteri e drammi leggendari.

***

Scuola Superiore di Musica sacra in Roma — La Scuola superiore di musica sacra, istituita per opera dell'Associazione Italiana Santa Cecilia ed amplissimente approvata dal S.Padre Pio X col breve *Expleverunt* del 4 Novembre 1911, prende posto tra le altre molteplici istituzioni di Roma per l'educazione e formazione del clero delle varie discipline ecclesiastiche. Essa ha per iscopo primo e diretto di fornire ecclesiastici specialmente al clero, nostrano ed estero di solidamente istruirsi nel canto gregoriano e di conoscere praticamente i metodi più opportuni per l'istruzione direttone delle *Scholae Cantorum* nei seminari diocesani. Però gli alunni che possono conseguire allo studio della musica sacra tutto il tempo come vogliono, possono conseguire il diploma finale di maestro, non solo nel canto gregoriano, ma anche nella composizione sacra e nel suono dell'organo.

Per le iscrizioni al nuovo anno scolastico, che comincia il 1 novembre 1912 e termina il 30 giugno 1913 conviene rivolgersi al Presidente dell'Associazione Italiana Santa Cecilia, P. Angelo De Santis S. I. Roma, Ripetta 246.

SPORTS

Società Lazio. — Risultato dei tiri a volo di Domenica allo *Stand* di Via Casilina 185.

78 – 3 quaglie (Handicap) 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6° premio diviso tra i sigg: Baroni Salvatore, Becattini cav. Cesare, Bonafoscia Costantino, Clucker Rinaldo, Domeneghetti Giorgio, Graziani Vincenzo e Marzocchi Evaristo con 8 su 8.

79 – 3 quaglie a m. 20: gara fino a m. 24 – 1°, 2°, 3°, 4°, 5° – premio diviso tra i predetti sigg. Clucker, Graziani, Mazzocchi e Titoni Augusto con 3 su 3.

Il 6° premio fu diviso tra i sigg: D'Andrea cav. G. B. De Santis Giov. e Villeggia Francesco con 4 su 5.

80 – 1 quaglia a m. 20 – 1°, 2°, 3° premio diviso tra i sigg. Becattini Clucker e De Santis G. con 4 su 4.

Seguirono *poules*, che vennero assegnate ai sigg. Domenichetti, Graziani e Villeggia.

Notizie sportive.

Spigoliamo dalla *Gazzetta dello Sport*:

Gardellin, che trovasi in America, non farà ritorno in Italia che per le feste natalizie, essendosi impegnato a partecipare a tutte le riunioni al Velodromo di Neark a quelle di velocità di Toronto dei 18 e 19 ottobre, alla riunione di Boston dei 2 novembre e alla corsa di 6 giorni di New York del 9 al 14 dicembre.

Frank Kramer è in trattative col direttore del Velodromo d'Inverno di Parigi, per partecipare alle riunioni che verranno date nei mesi di gennaio, febbraio e marzo.

Nel mese d'aprile, poi, se i concludenti paragoni del nostro campione-direttore organizzatore Gardellin saranno abbastanza superiori alle pretese del «Yankee Volante », esso farà una *tournée* nei principali Velodromi d'Italia, e precisamente Milano, Padova, Bologna, Firenze, Roma.

Se questa *tournée* avrà prossimamente verrà confermata, certo sarà di soddisfazione per gli appassionati *sportsmen* delle suddette città, i quali potranno ammirare il campione inarrivabile, l'emulo dei Zimmermann, Banker, Mayor Taylor.

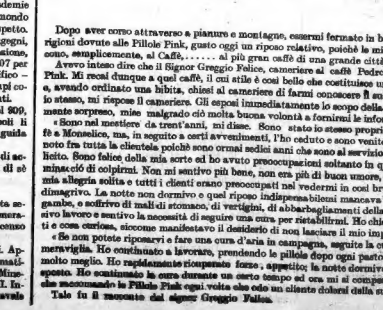
Si annunzia la *rentrée* in lotta greco-romana del celebre lottatore russo Giorgio Hakenschmidt. Questi si produrrà in un torneo internazionale a Parigi, a cui parteciperanno altri celebri campioni, come Paul Pons, Raoul de Rouë, ecc. Il concorso si svolgerà col sistema di una serie di *matches*, ed il programma sarà completato, al Circolo di Parigi, con degli incontri di boxe del maggiore interesse.

— A Stoccolma durante un *meeting* atletico è stato battuto dal celebre campione olimpico Lemming, svedese, il *record* del mondo del lancio del giavellotto, detenuto dal finlandese Saaristo, con 61 metri. Lemming ha lanciato il giavellotto a m. 62.32.

Vittime dell'aviazione.

(8) **Budapest**, 14. — L'aviatore ungherese Alessandro Takse è caduto sul campo diavisazione di Rakos increndo sul colpo.

Takse è la prima vittima ungherese dell'aviazione.



Interno del Caffè Pedrocchi

Controllo... al Caffè

Ritratto del Sigr. Greggio.

Dopo aver corso attraverso a pianure e montagne, essermi fermato in borghi e villaggi, per controllare la guancione, semplicemente, al Caffè,..... al più gran caffè di una grande città, al caffè Pedrocchi di Padova.

Avevo inteso dire che il Signor Greggio Felice, cameriere al caffè Pedrocchi era stato guarito dalle Pillole e, avendo ordinato una bibita, chiesi al cameriere di farmi conoscere il suo collega, Signor Greggio. — Ma sono stato sorpreso, mise malgrado ciò molta buona volontà a fornirmi le informazioni che gli chiedevo.

« Sono nel mestiere da trent'anni, mi disse. Sono stato lo stesso prigioniero, durante lungo tempo, d'un caffè e Monselice, ma, in seguito a certi avvenimenti, l'ho ceduto e sono venito qui in qualità di cameriere. Sono ben lieto. Sono felice della mia sorte ed ho avuto preoccupazioni soltanto in questi ultimi tempi quando la malattia mia allegria solita e tutti i clienti erano preoccupati nel vedermi in così brutta cera. Infatti, avevo brutta cera e gambe, e soffrivo di mali di stomaco, di vertigini, di abbarbagliamenti della vista. Ero vittima di un po' di tossi e cosa curiose, siccome manifestavo il desiderio di non lasciare il mio impiego, tutti furono unanimi nel dirmi: meraviglia. Ho continuato a lavorare, prendendo le pillole dopo ogni pasto e immediatamente mi sono sentito molto meglio. Ho rapidamente ricuperate forze, appetito; la notte dormivo bene e la mattina mi sentivo ben disposto. Ho continuato la cura durante un certo tempo ed ora mi si comperarebbe la mia salute. E' inutile dirvi che raccomando le Pillole Pink ogni volta che odo un cliente dolorai della sua salute. »

Tale fu il racconto del signor Greggio Felice.

Per il Pubblico.

SPETTACOLI

MARTEDI' 15 Ottobre 1912 – S. Teresa.

Lyceum alle ore 6.22 – Tramonto alle 5.28

Leva la luna alle 11.09 – Tramonta alle 8.19

L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 ottobre 1912 – ore 19.

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	2 8.	piovoso	Nizza	14.5	coperto
Ambus	3.1	nebbioso	Zurigo	4.6	nebbioso
Vienna	3.1	1/2 cop.	Trieste	22.9	piovoso
Madrid	11.4	sereno	Malta	20.8	piovoso
Parigi	2 6	nebbioso	Atene	—	—

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min
Genova	15.9	sereno	calmo	21.1	14.5
Torino	7.2	nebbioso	—	16.3	6.6
Milano	6.9	nebbioso	—	17.4	5.7
Verona	9.0	sereno	calmo	18.9	6.7
Bologna	11.6	sereno	—	15.3	10.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.4	1/2 cop.	l. mosso	16.9	11.0
Firenze	9.8	sereno	—	19.8	6.9
Roma	11.4	sereno	—	21.2	10.3
Bari	12.8	3/4cop.	calmo	17.2	11.6
Napoli	13.0	coperto	l. mosso	20.0	13.2
Cagliari	—	—	—	—	—
Tiriolo	11.4	coperto	—	21.0	7.7
Palermo	16.6	coperto	calmo	23.4	15.0
Messina	16.9	3/4 cop.	calmo	20.9	17.0
Catania	16.5	coperto	l.mosso	22.0	9.0

Probabilità, venti deboli o moderati settentrionali, cielo nuvoloso sulle isole con qualche pioggia temporali, generalmente sereno altrove; lonio mosso a alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 761.4 – Termometro centigr. max ore 15.0 minima 10.8 Umidità relativa 50 assoluta 7,60 – Vento a mezzodì N Stato del cielo sereno

Sciarada.

La donna che d'*intero* portò il nome
Benchè fosse *secondo*
Di possente *primiero*
E dotta di gran cuore
Visse in uggia al marito e senza amore
Cotanto la nefasta
Religiosa discordia tutto guasta

Spiegazione dei giuoco precedente;
Tre–bis–onda —TREBISONDA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati i giorni 11 e 12 ottobre.

Nati 92 compresi 7 nati-morti. Morti 39 dei quali 12 sotto i 5a.

Morti

Tartarini Attilio di Senatore Verona 28 fucchino con.
Della Vecchia Nicola di Lorenzo Anzoi Pisano 77 ced.
Picchiorri Pasquale di Pietro Paolo Roma 63 pensionato ed.
Puminge Cornelia Giuseppina di Aljach Brocken (New. York) 76 possidente ved. Troslow.
Mignocco Maria Giuseppa fu Rosario Mignano 68 ved. Orsa
Zenon Ferdinando fu Giuseppe Fiscoli 53 fornaciere con.
Colnaneci Giuseppe fu Giovanni Battista Caccia 19
Jali Giuseppe fu Giuseppe Roma 72 con.
Pacifici Venanzio fu Giuseppe Monterotondi 66 agricoltore ved.
Parquini Vincenzo di Alessandro Roma 16
Caldai Giuseppa di Giovanni Roma 67 con. Galbani
Carafgandi Erminia fu Ferdinando Modena 36 con. Cardi.
Giovannini Aurelia di Primo Roma 18 nub.
Castrucci Filippo fu Angelo Valmontone 60 bidino ed.
Ermani Letizia Fiorma 60
Moretti Giovanna fu Pietro Petorella Lizi 86 con Lazzaroni.
Starita Pasquale fu Orazio Meta (S. Orsato) 68 professore con.
Spaziani Giovanni fu Silverio Frosinone 49 impiegato con.
Benazzi Vincenza fu Giovanni Faenza 88 impiegato con.
Valentini Virginia fu Domenico Bolsena 55 con. De Santis.
Mascetti Bernardo di Domenico Tuscania ved.
Vagnini Sofia fu Paolo Roma 75 con Macchioni
Pistella Bernardino fu Michele Roca Canterano 70 contadino ved.
Barolli Sabatino fu Giorgio Pietrasecca di Carsoli 66 contadino
Tozzer Pietro fu Giuseppe Roma 32 impiegato con.
Cianfanoni Lauderico fu Giovanni Battista Toma 88 marmista ed
Valeriani Ida di Agostino Roma 19

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Asti – Ospedale di carità – 23 ottobre – Vendita di beni stabili rurali in 24 lotti

Siracusa – Municipio – 22 ottobre – Escavazione dei marmi nella Agro marmifero.

Ministero Marina – 29 ottobre – Provvista di farina L. 1.800 ed in.

Ministero Lavori Pubblici – 23 ottobre – Manutenzione ammanti strada nazionale 49 Sannitica premo Lorito L. 147,098

Provveditorato Stato – 8 Novembre – Appalto definitivo contratto tronco Fano – Confine, ferrovia Cuneo – Ventimiglia. Un 1.703.000.

Ministero Lavori Pubblici – 24 ottobre – Mantenimento triennale delle dighe del Lido e di Malamocco L. 324,300

Potenza – R. Prefettura – 24 ottobre – Consolidamento e sistemazione acquedotto di Avigliano L. 65,100

Ministero Lavori Pubblici – 29 ottobre – Concorso a dieci posti di assistente avvocato erariale.

Napoli – Municipio – 25 ottobre – Chiusura con porte di sicurezza agli ingressi e sedi di ferro delle stampate delle tettoie meccaniche in giro al Mandracchio nel porto di Napoli L. 53,240

Ministero Lavori Pubblici – 25 ottobre – Manutenzione ammanti 2° tronco strada nazionale dell'Argentera in la stazione d Cuneo ed il confine francese L. 467,200

Genova — Intendenza di Finanza – 26 ottobre – Sistemazione e adattamento del palazzo Adornando della Consolazione – L. 37.900 –

Castelnovo ne' Monti – Municipio – 28 ottobre – Riconcessione d uso consumo – L. 62 mila

Ministero Lavori Pubblici – 28 ottobre – Manutenzione strade presso Castel di Lucco – L. 147.768 –

Ministero Agricoltura – 29 ottobre – Fornitura di carta da lettera a colla vegetale ed a colla animale, delle buste relative alla carta a colla animale, di carta da lettere velina ed usi della stessa e delle buste relative alla carta velina ed usi della stessa per lettere ed uso commerciale, in servizio delle Amministrazioni centrali governative – L. 100 mila. –

Roma – Orfanotrofio Vivaldi – 30 ottobre – Vendita di un area a Porta Maggiore – in quattro lotti –

Macerata – Congregazione di Carità – 29 ottobre – Affitto stabile « Cornelina » – L. 45.000 –

Ministero Lavori Pubblici – 30 ottobre – Manutenzione nazionale strada tra Pontarano e Castel di Sangro – L. 117.611 –

Ministeri Guerra e Marina – 30 ottobre – Concorso al posto di professore titolare nell'Istituto radiotelegrafico militare in Roma –

Genova — Consorzio autonomo del Porto – 30 ottobre – Costruzione del bastino Vittorio Emanuele III e prolungamento del molo Galliera – L. 34 milioni 130 mila –

Ministero Lavori Pubblici – 30 ottobre – Manutenzione ammanti tronco strada nazionale 23 tra ponte Stura della città di Cuneo e Fossano Superiore – L. 232.220 –

Roma – Ospedali Riuniti – 30 ottobre – Vendita terreno di Monte – L. 4.320 mila –

Spoleto – Opera pellizzi S. Marino – 30 ottobre – Costruzione locali per maestre impianto di tre sezioni di asilo infantile Marole – L. 47 mila –

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di sfuggenti navighe a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidié e il 26 la intera linea Henni, Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

28. Attacco ad Homs.

6-28. Ricognizione a Bengasi.

14,15,17,18. Attacchi, 24 Ricognizione a Derna.

Dicembre.

2. Ricognizioni frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 14, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk. 7, 16, 26 a Derna.

11 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 21 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Si ripetono tiri artiglieria a Derna.

Gennaio 1912.

Combattimenti in massima di non grande entità 11, 14, 17, 29, e 31 a Tobruk, il 6 a Homs, l'11 a Bir Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna. Il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 20 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Mola e Giadhanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage* e del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14. Bombardamento costa araba.

24. Affondamento navi turche a Beirut.

5, 8, 17, 26 Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avviaglie e il 12 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 16, 22, 26, e 27. Piccoli sconti a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. Avviaglie a Gargaresch. 21, 24 e 29 Ricognizioni.

25. Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

2, 3, 4, 16. Attacchi a Gargaresch. e Tagiura.

10. Attacco violento ad Ain Zara.

5, 6. Violento attacco notturno a Mergheb.

7. Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31 scontro di savari con beduini.

3. Violento attacco, 19 e 20 avviaglie a Derna.

11. Violento attacco, 28 e 31 avviaglie a Tobruk. Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'Ammiraglio Viale assume il comando navale

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobeisa.

10, 11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avviaglie. 23 Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avviaglie intorno a Tripoli, 17. Si disperdono 600 Turbuna presso Tagiura.

1, 3, 24 e 28. Avviaglie a Homs.

3. 16, 20, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avviaglie a Derna. 16 e 30. Attacco al fortino Lombardia.

1, 5, 9, 19, 22. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura del Parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

18. Occupazione di Stampalia.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain zara.

25, 30. Ricognizione di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

3. Sbarco a Kalithesa. 6 Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

Occupazione delle altre isole dell'Egeo. 8 Kalki, 10 Lindos Simi e Cos, 12 Scarpanto e Caso, Piscopi e Nisiro, 13 Calimno. Patmos e Dreio.

19. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione degl'italiani.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'ossi, avviaglie a Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Scesifa presso Misurata.

22 e 23. Ricognizione di cavalleria.

26, 27, e 29. Attacco e presa di Sidi Said.

10, 15, 16, 19. Scaramuccie a Bengasi.

5, 10, 18, 19, 21 e 22. Avviaglie a Derna.

Arrivano gli italiani espulsi.

Luglio.

3. Ricognizione su Sidi Ali; 11. Ricognizione sulla seconda carovaniera; 14 Presa di Sidi Ali.

21. Scaramuccie ad Abd el Gabi (Tripoli).

1. Avviaglie a Bu Scesifa; 8 occupazione di Misurata; 21. Combattimento ad ovest di Misurata.

21. Cannoneggiamento del campo turco a 15 km. da Bengasi.

21. Cominciano tiri artiglieria nemica a Derna.

27. Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18-19 ricognizione andacissima ai Dardanelli.

Agosto.

6. Sbarco brigata Tassoni e occupazione di Zuara.

15 Occupazione di Sidi Abdes Samad presso Regdalin.

16, 24 e 27. Ricognizione delle casi di Regdalin e Menscia.

27. Egombro di Sidi Said.

5. Dimostrazione su Fonduc el Tokar. 6. Attacco verso Zanzur, 17. Si respingono predoni dal Sahel.

17, 25. Ricognizione di cavalleria da Sidi Abdel Gilil.

30. Attacco a Misurata.

12, 20, 23. Scontri di pattuglie a Bengasi – 22 attacco alla ridotta Lucca e Bengasi.

Settembre.

1. Ricognizione aviatoria sopra Azizah.

3. Giunge a Tripoli il Sindaco di Zuara che giura.

4, 7. Disturbi si lavori della ferrovia di Zanzur.

5. Separazione dei comandi di Tripolitania e Cirenaica.

8. Ricognizioni sarre verso El Haja e la strada Suani ben Adem, Zuara, Tusca. Ricognizione verso Bu Agila.

10. Il capitano Moizo obbligato ad atterrare presso Zavia è fatto prigioniero.

14. Avvanata da Derna sull'altura di Kasr el Leben. verso Sidi Azis.

15. Ricognizione pattuglie nemiche su Kasr el Leben.

16. Bombardamento da mare dell'Uadi Hira. Ricognizione cavalleria per Fonduk al Megenin.

17. Brillante efficace azione controffensiva contro l'attacco di Kasr el Leben e di Casa Aronne.

20. Occupazione della Collina Sidi Belhai e sconfitta dei 12 o 15.000 uomini accorsi a contrattaccare le nostre truppe.

Ottobre

7. Occupazione di Bomba.

8. Conquista delle alture di Sidi Abdallah.

10. La colonna Salsa dalla sinistra del Bu Msafer attacca e sconfigge il nemico.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra, può chiedere all'ammi istrazione i numeri: 275 – 293 – 315 – 331 – 341 353 e 355 del 1911, ed i numeri: 2 – 29 – 31 – 52 – 84 – 93 – 126 – 156 – 133 – 212 e 242 dell'anno in corso.

Il n. 269 contiene un esteso riassunto delle operazioni del primo anno di guerra.

La cultura del suolo in Libia

II.

Come in Tunisia ed in Algeria, in Tripolitania si dovrà concedere largo campo alla coltura dell'avena che più si è dimostrata, per molteplici ragioni, un cereale molto adatto per questi terreni, per questo clima e per questi abitanti.

L'avena è assai meno esigente del grano e dell'orzo, sia dal punto di vista della composizione intrinseca del terreno che da quello della sua preparazione; essa cresce rapidamente, riesce mirabilmente sui terreni anche sabbiosi purchè bene dissodati e facilmente si può difendere dalle erbe cattive. L'avena può riuscir bene con una sola lavorazione purchè essa sia ben fatta e purchè si dia al terreno quella sofficità superficiale necessaria per permettere l'interramento del seme. L'avena non teme il terreno arido; la sua paglia costituisce un eccellente nutrimento pel bestiame e in questi paesi, poco prestanzesi alla coltura delle foraggiere può costituire il fieno. Essa matura precocemente per rispetto all'avena d'Europa e può giungere sui nostri mercati un mese e più prima di quella. Per molto tempo si è creduto che l'avena fosse troppo riscaldante per questi paesi e l'orzo solo venira impiegato per nutrimento degli animali. Ma dopo le fatte esperienze, appunto in Tunisia ed Algeria e nella Tripolitania stessa sebbene in piccola scala, si venne a riconoscere che l'avena non presenta affatto i difetti che le si attribuivano.

In Tunisia, la superficie di terreno destinata alla coltura di questo cereale va continuamente aumentando. Da 6000 ettari che si avevano nel 1897 si giunse a 35000 nel 1910. Coltivata dapprima solo dal colono europeo, ora è adottata dall'indigeno e la introduzione di essa nella coltura del paese ha influito moltissimo sul progresso agricolo, abituando l'uomo all'uso della mietitrice legatrice; macchine agricole che, in lungo volger di anni, dovranno trionfare anche in Tripolitania dove pure dovranno trovare largo impiego le seminatrici, gli aratri a vapore, le trebbiatrici, ecc. La necessità di raccogliere rapidamente l'avena non appena matura per non correre il pericolo di veder cadere e perdersi una gran parte di grani e la impossibilità di ottenere buoni risultati coi soliti sistemi usati dall'indigeno, persuasero questo ad imitare i coloni europei e lo convinsero della necessità di provvedersi della moderna macchina che impiegò poi anche per la mietitura del grano e dell'orzo.

In questi paesi bisogna seminarla presto, possibilmente in ottobre, In Tunisia se ne semina della sola qualità detta avoine d'hiver, a grano giallo. Le varietà dette di primavera, temono il caldo e vanno soggette alla ruggine. Si semina nelle proporzioni di 80-100 kg. per ettaro secondo l'epoca della seminagione, la natura e la preparazione del terreno. Matura presto poco contemporaneamente all'orzo ma, come dicemmo, deve essere mietuta molto velocemente perchè una volta matura, si sgrana subito. Questo difetto fa principalmente quello che ritardò la sua coltura su larga scala e quello anche, ripetiamo, che indusse alla introduzione delle falciatrici di cui, oggi, molti feliah sono provvisti.

La facilità con la quale il grano sfugge dalla spica obbliga il coltivatore ad iniziare la falciatura prima della completa maturità, ma la immersione dei covoni, per qualche tempo, in vasche d'acqua, con le spiche all'ingiù, fa sì che i grani si gonfino, si nutriscano mentre la paglia rimane bianca e diventa più maneggevole e docile.

Il rendimento dell'avena è sempre superiore a quello degli altri cereali. A medesime condizioni di terreno e di preparazioni tra frumento ed avena sono 1: 2.

L'avena di questi paesi è più pesante della nostra. Si raggiungono facilmente i 60 Kg. all'Ettolitro.

***

La coltura del pistacchio merita pure tutta la nostra attenzione essendo un prodotto molto usato nel mondo mussulmano. Il pistacchio si innesta su di un lentischio o di un pistacchio selvatico di otto o nove anni di età. Il selvatico innestato, comincia a produrre 6 o 7 anni dopo l'innesto, cioè verso il suo quindicesimo anno. Vi sono alberi maschi e femmine e la fecondazione si fa artificialmente come per le palme.

Un pistacchio nel pieno vigore dà un medio raccolto di dieci, dodici Kg. di frutta per anno. Il terreno tripolino si presta assai bene per la sua coltura poichè furono da noi visti dei bei campioni in tutti i generi di terreno di questo paese, da quello ricco di humus nell'ossi di Tripoli, a quello con humus scarsissimo, della zona immediatamente contigua all'ossi, dal terreno di giardini ben tenuti e ben salvaguardati dagli agenti atmosferici a quello aperto dellacampagna poco difeso e niente curato.

Questa coltura, tuttavia in Tunisia e specie a Sfax è in decadenza poichè i piantatori, dedicatisi quasi esclusivamente agli uliveti ed ai vigneti, più redditizi trascurano il pistacchio che non vale più di 3 franchi al Kg.

***

Il carrubo è pochissimo coltivato tanto in Tunisia che in Tripolitania; in quest'ultima, anzi, non se ne trovano che meschini campioni sparsi nei giardini dell'oasi. Pure esistono terreni non solo adatti, ma che richiedono su larga scala la coltivazione di quest'albero, sono proprio quelli tunisini e, tripolini. Anzitutto la pianta, come è dato a vedere dai pochi individui esistenti, cresce molto bene nei terreni sabbiosi purchè naturalmente, non siano quelli fuori della zona stepposa; poi bisogna considerare che queste regioni malissimo si prestano alla coltura delle foraggere e che un surrogato alle stesse si impone qualora si intenda intensificare l'allevamento degli animali. E questo allevamento, è troppo intimamente connesso la colonizzazione perchè si debba considerarlo alla leggera. Colonizzazione ammette l'allevamento e allevamento ammette nutrimento.

Il fatto quindi di propugnare piantagioni di carrubi merita di essere attentamente considerato perchè delle carrube tutti gli animali, dal cavallo al bue, dalla pecora al cammello, sono avidissimi; perchè forniscee un nutrimento sostanzioso, sano e a buon mercato.

Già bisogna persuadersi che qui, di prati, e di culture foraggere vere e proprie, vi sarà sempre, forse, mancanza. Il nutrimento degli animali bisognerà essenzialmente cercarlo nella paglia di avena (della cui coltivazione su larga scala già abbiamo tentato di mostrare la necessità), nei sorghi, nelle carote e nella carruba.

E' bensì vero che il carrubo comincia a produrre solo verso i 15 anni, ma è vero altresì che la sua vitalità è quasi indefinita come quella dell'olivo. Esso si riproduce per seme o per colone, si innesta verso i 10 anni; e, pieno sviluppo raggiunto può produrre da 250 a 300 Kg. di frutta che non viene a costare più di 8 o 9 lire il Ql.

Di tutti gli altri alberi fruttiferi, quello che merita la più grande attenzione è l'albicocco. I peschi, i meli, i peri, i nespoli giapponesi, crescono sì, ma vivono di una vita assai stentata e danno prodotti che non si avvicinano nemmeno lontanamente ai nostri. Le mele e le pere valgono niente del tutto. L'albicocco invece è di frutta assolutamente meravigliosa per sapore, grossezza e profumo e qualità. Nei giardini di Sfax se ne trovano piccina di magliaia rigogliosissimi; i pochi esemplari dei dintorni di Tripoli sono pure bellissimi ed è da augurarsi che anche in Tripolitania, si riesca, come in Algeria a Tunisia, ad estendere la coltivazione e ad imparare il modo migliore per esportarli dopo seccati.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali espressi

Genova, Napoli, Palermo, Gibilterra, New-York

	da GENOVA	da NAPOLI
2) Berlin	24 Ottobre -	25 Ottobre
3) Prinzess Irene	7 Novem.-	8 Novemb
4) Koenig Albert	21 »	22 »
4) Berlin	5 Dicemb. -	6 Dicemb.

1) via Almeria - 2) Palermo-Gibilterra - 3) Palermo-Almeria - 4) Gibilterra.

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd,

Passage Bureau J. E Anniser.

Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-56

Genova: Leopoldi Fratelli, Via Garibaldi, 5.

Napoli: Norddeutscher Lloyd Bremen - Via Agostino Depretis, 49-51.

Fino al Delitto

di GIULIO DE GASTYNE

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA

Padre e Figlio

VIII.

Orazio l'aveva spinto ad agire, dimostrandogli che non doveva perdere un minuto, che doveva far le cosa alla svelta, prima che i suoi avversari avessero il tempo di riflettere.

E l'aveva accompagnato in Tribunale per sporgere l'istanza.

Non c'era voluto molto. Come figlio di procuratore, aveva libero accesso presso i magistrati.

Era stato bene accolto, e gli avevano promesso di vigilare visto che pareva premurose.

D'altronde, col processo verbale la cosa sarebbe presto fatta. Però il giudice chiedeva un abboccamento fra marito e moglie per una inversomiglio riconciliazione.

Ugo alzò le spalle.

— Non posso riconciliarmi con una donna che mi ha tradito, e col mio migliore amico.

— Forse con la sua condotta lei l'ha costretta a questo tradimento, disse il magistrato. Certo lei non è stata irriprovevole.

— No, certo, ma...

— Non si deve sempre scagliare la pietra alle donne. E' giovane la signora Latour ?

— Una trentina d'anni...

— Bella ?

— Abbastanza.

— Meritava che le fosse fedele e se dal canto suo...

L'ho trascurata quando ho visto che pensava ad un altro.

— Schiariremo tutto ciò.

Ugo lasciò il gabinetto del giudice non molto rassicurato: si domandava ciò che avverrebbe nel colloquio, in cui sua moglie protesterebbe contro le sue accuse, rimproverandogli di avere recitato una commedia odiosa.

E per un momento pensò a schivarlo. Lo disse a Nelson, a cui aveva raccontato l'accaduto.

— Giammai ! Tu devi andare, esclamò quegli.

Che figura farò di fronte ad Elena se mi accusa ?

— Sosterrai che non sa quel che si dice. Mi faranno certamente chiamare, e udrai come parlerò. Sii tranquillo, la confonderemo !

« Ormai non dobbiamo pensare che al nostro collocamento. Debbo andare in via dell'Opera. Tutto è pronto per la firma dell'affitto. Non rimangono che i vostri nomi da apporre, poichè affittate a nome vostro ?

— Sì, ma non possiamo affittare senza fondi...

E qui Ugo tacque, assalito da cupi pensieri.

IX.

Dopo la scena avuta col figlio, il procuratore, con l'animo affranto si era recato in Tribunale, deciso a fare il suo dovere, checchè potesse accadere.

Nella saletta che precedeva il suo studio trovò Mariac che l'aspettava.

Dalla vigilia il vecchio pareva ancora invecchiato.

Si alzò, vedendo entrare il procuratore, che, salutandolo, domandò :

— Lei aspetta me?

— Sì, signore.

— La riceverò subito, mi permetta un momento.

Entrò nel suo gabinetto, si tolse il cappello e soprabito, dando ordine d'introdurre il visitatore.

Moriac entrò, col cappello in mano.

Il procuratore gli accennò una sedia e aspettò che parlasse.

Ma il professore vi si decise dopo molti sospiri Si vedeva che era oppresso e che le parole stentavano ad uscire dalle sue labbra convulse.

Non veniva a ritirare la querela, anzi era sempre più convinto che suo figlio era stato vittima d'un delitto.

Veniva a domandare che affrettassero l'inchiesta provocassa e che perseguitassero senza pietà i colpevoli.

Latour snervato, riapose asciutto:

— Signor mio, è mio dovere dar seguito alla querela sporta. Ero venuto qui proprio per incaricare un giudice d'istruzione, e l'avrei già fatto chiamare, se ella non fosse stato qua.

Moriac, a cui non era sfuggito il tono aggressivo del procuratore, credette che la sua insistenza avesse dispiaciuto e cercò scusarsi.

— Le chiedo scusa signore d'essere ritornato alla carica, ma ho passato una notte tanto tremenda!

Tacque soffocato dalle lacrime, e il procuratore si mostrò più commosso di quanto avrebbe dovuto per quel dolore, che gli pareva conto volte più crudele, pensando che uno degli autori era suo figlio.

Tentò di riconfortare l'infelice padre, promise di occuparsi subito della cosa e quando si trovò solo ricadde nell'ambascia che già si era impadronita di lui la vigilia. Non v'era più da esitare, bisognava agire, bisognava mettere in moto l'apparecchio giudiziario, che forse stroncherebbe suo figlio e lui stesso.

L'Italia economica nel 1911

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Industria tessili.

La maggiore tra esse, **l'industria della seta**, è sempre in corso. L'esito della campagna bacologica è stato svantaggioso, per la forte diminuzione nell'allevamento: però lungo la campagna, risultata discreta la disponibilità di foglia per la favorevole temperatura del maggio, molti allevatori posero al covo supplementi di seme, così che, mentre un'inchiesta dell'Associazione serica nei primordi della campagna valutava la diminuzione dell'allevamento per l'Alta Italia fra il 20 e il 30 per cento, la riduzione totale è stata in realtà inferiore al 20. Allo scarso « oncisto », si sono aggiunte in molte zone le avverse circostanze meteoriche a compromettere l'esito della campagna, specialmente nel Veneto, nel Piemonte e in alcune plaghe della Lombardia: il risultato è stato in molti luoghi peggiorato dalla flaccidezza. Così il raccolto di bozzoli secondo l'Associazione serica è sceso dall'entità minima avutasi dopo il 1888, con una diminuzione percentuale del 12.50 %, sul raccolto precedente, del 20 sulla media del periodo 1905-1910 e del 21 sulla media dell'ultimo ventennio. La produzione si ripartisce come segue per regioni:

	1911	1910	1909	media 1905-10
	migliaia di kilogrammi			
Piemonte e Liguria	7240	8610	8157	10220.8
Lombardia	14710	16901	18095	18164.0
Veneto	9771	11315	12340	11851.5
Emilia	3274	3635	3827	3876.0
Marche e Umbria	2308	2681	2952	2879.5
Toscana e Lazio	2390	2439	2723	2561.5
Mezzogiorno e isole	2258	2380	2666	2905.5
Totale	41951	47964	50780	52458.8

Nei riguardi della qualità il raccolto in complesso è migliore del precedente, ma i filatori lamentano la grande varietà di semi, che rende impossibile la formazione di ammassi di bozzoli omogenei, come sarebbe necessario per la produzione di sete classiche e extra. Il rendimento medio è stato di chilog. 11.85(contro 12 nel 1910): è stato soddisfacente in alcune provincie dove sono coltivate razze pure o incroci scelti, e mediocre o cattivo in altre. Deducendo dal raccolto la quantità di bozzoli impiegata per la riproduzione si ha una produzione di seta di chilog. 3.490.000 (dell'11.50 per cento inferiore a quella del 1910) ai bozzoli importati corrisponde una produzione di chilog. 1.224.000 e così in totale chilog. 4.714.000 contro 4.891.000 nel 1910.

E' continuata anche nel 1911, accentuandosi, la crisi nella filatura della seta. L'esportazione serica verso gli Stati Uniti è scemata in modo notevole battuta dalla concorrenza asiatica: il consumo delle stoffe di seta « è diminuito per la « crisi del metraggio », per la moda dei vestiti femminili attillati: i prezzi delle sete lungo l'anno – salvo una transitoria fermezza nel giugno-luglio – sono andati continuamente declinando: epoichè i filatori impressionati dalle voci di insufficienza di foglia e di scarso raccolto di bozzoli si adattarono a pagare troppo cari i bozzoli. si è rinnovato il caso del costo troppo elevato in confronto coi bassi prezzi correnti. A questa situazione è corrisposto un forte rallentamento nell'attività industriale: già nei primi mesi dell'anno molte filande erano chiuse e tuttavia l'Associazione serica (maggio) rilevava che « la proporzione delle filande aperte è sempre tale da rimanere l'organizzazione dell'industria serica sproporzionata alla materia prima prodotta in paese e alla sua potenzialità finanziaria »

Di fronte al cattivo andamento della campagna, si iniziò con una agitazione per determinare la chiusura delle filande nei mesi di dicembre e gennaio « fine di limitare la produzione e ottenere l'equilibrio tra i prezzi dei bozzoli e delle sete: tali mesi venivano scelti perchè in essi il costo della filatura è più elevato e perchè non ne deriverebbe la perdita della maestranze. Poi si svolse un movimento per addivenire a una proporzionale riduzione nel numero delle bacinelle attive: taluno fissava la proporzione minima al 30 per cento talluno anche delineava la convenienza di stabili associazioni economiche tra i filandieri per la migliore organizzazione industriale e commerciale e per la limitazione della produzione. Una riunione di filandieri dalla fine di ottobre constatava una riduzione di produzione del 20 per cento e faceva voti perchè la riduzione si accentuasse ulteriormente con accordi tra industriali,impegnanti però al rispetto reciproco della mestranze anche quando qualche opificio rimanesse chiuso durante vari mesi.

Per la tessitura malgrado le diminuite esportazioni e il minore consumo determinato dalla moda degli abiti attillati, l'attività è stata favorevole, specialmente per gli articoli di costante consumo: per gli stabilimenti del Comasco è segnalato lavoro in pieno.

***

L'industria laniera, ha presentato una discreta attività per la filatura nei primi mesi, ma poi il marasma delinearsi nella tessitura ha avuto ripercussione anche riguardo alla filatura: sopratutto nelle manifatture del Biellese durante parecchi mesi molti telai rimasero fermi con forti stocks invendibili – Regna d'inverno delle fabbriche bielesi ei chiuse con scarsi benefici, mentre ha avuto un andamento migliore nel distretto di Schio; negli ultimi mesi le fortissime ordinazioni governative hanno dato grande attività negli stabilimenti adatti alla fabbricazione di panni militari, coperte, ecc., in cui si sono pure assorbiti le lane passate, mentre è rimasta scarsa la vendita pei generi più fini.

***

L'industria del lino ha avuto una minore dispo-

Quando pensava allo scandalo che produrreb be l'arresto del figlio del procuratore ricominciava ad esitare.

Il suo essere s'impennava dinanzi alla prova imposta.

Chi la vincerebbe il padre o il magistrato? Che lotta orribile!

Per suo figlio che gli aveva dato tanti dolori non nutriva alcuna tenerezza ma era suo fig io.

E può un padre assistere alla propria creatura senza gridare senza soffrire?

D'altra parte, non verrebbe trascinato con lui nella caduta? potrebbe egli pensare a giudicare gli altri a mostrarsi in pubblico quando fosse stato accusato, forse condannato. No, no per un uomo di cuore non rimaneva che un'uscita, a quella situazione orrenda! la morte!

Dunque morrebbe ma non senza aver fatto il proprio dovere!

Rialzò il capo, asciugò le lacrime che gli inondavano le gote e suonò:

Il cancelliere presentandosi gli fece noto che molte persone aspettavano il signor Procuratore.

Con atto impaziente e ruvido, egli rispose:

— Non ricevo non posso ricevere stamane.

— Bene signor procuratore.

— Vada a dire al signor Ancoin che desidero parlargli appena può.

— Sì, signore.

— Rimandi tutti a questo pomeriggio sarò al tocco nel mio studio.

— Benissimo.

Latour, ripreso possesso di se sfogliò qualche carta, ma fu distolto da quella occupazione quando udì aprirsi l'uscio, ed entrare il signor Ancoin.

Era egli un giudice rinomato per la sua abilità in affari a lui addibiti,da cui si era tratto con onore

Uomo sulla quarantina, dal costumi austeri, divorato dall'ambizione era il vero tipo d'uomo, la cui fisonomia riesce ingrata.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO – ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

I suoi occhi avevano un acume straordinario.

Salutò osequiosamente il suo superiore, e questi dopo un lieve saluto gli disse:

— Ecco di chi si tratta caro giudice:

«Un signor Moriac, professore alla facoltà è venuto a sporgere questa querela. E' tornato alla carica stamane, e chiede che si dia un rapido seguito al suo affare.

Ha il solo sospetto, che suo figlio professore al Liceo Carlomagno sia stato avvelenato. L'accusa non è bassata su prova alcuna, giacchè non poso ammettere come prova qualche parola pronunziata da un bambino di otto anni, nipotino del querelante. Nullameno, bisogna fare in luce quest'affare. Ho scelto lei per questo.

— Bene, signor procuratore.

— Però le raccomando di agire con le maggiori precauzioni. L'affare può generare uno scandalo grandissimo ed io me ne appello alla sua prudenza.

— Bene, signor procuratore.

— Lei farà dunque un'inchiesta con le dovute riserve, per accettarsi se vi è stato delitto. E quando ne avrà il convincimento prima di ricorare i colpevoli, prima di tentare altro, mi avvertirà.

— Sì, signore.

— Non troverà nulla per scoprire la verità. Se vi è stato delitto, bisogna castigare i colpevoli, Su questa carta troverà il nome e l'indirizzo dell'uomo che suppongono essere stato avvelenato, come pure la data della sua morte, il luogo dove è stato inumato.... ecc....

— Bene, signor procuratore.

— Mi raccomando la discretezza: che nessun giornale abbia sentore dell'affare, in cui forse non vi è nulla di positivo e che potrebbe compromettere persone rispettabili.

— Conti pure sul mio zelo, signor procuratore! mi metto subito all'opera e la terrò al corrente.

— E' quello che desidero! disse il procuratore, e congedò il suo subordinato.

Economia e Statistica

Produzione del ferro in America – 1911

Secondo le statistiche ufficiali pubblicate dall'Ufficio delle Miniere degli S. U. d'America, risulta che durante il 1911 la produzione del minerale di ferro mercantile si elevò a T. 40.989.808 rappresentante un valore globale di dollari 86.419.830 contro Tonnellate 56.889.734 e 140.735.607 dollari nel 1910, ossia una diminuzione del 28% circa.

Nel 1911 le miniere in esercizio furono 159 mentre nell'anno precedente erano 191.

Gli Stati del Michigan e del Minnesota producono la quasi totalità del minerale di ferro, il primo con T. 8.944.303 ed il secondo con 23.398.406.

La produzione della ghisa raggiunse T. 23.257.2888 del valore di dollari 327.234.624 contro 26.674.123 T. e dollari 412.162.486 nel 1910, cioè una diminuzione di T. 3.416.825 pel valore di dollari 84.827.862.

Lo Stato di Pennsylvania fu il maggior produttore di ghisa con T. 9.581.109; segue l'Ohio con 5.371.378, l'Illinois con 2.036.081.

La produzione totale dell'acciaio lavorato si elevò nel 1911 a T. 23.675.501 contro 26.094.919 nel 1910, ed il maggior produttore fu lo Stato di Pennsylvania con T. 13.207.539.

La produzione totale delle leghe a base di ferro ammontò a T. 253.375 rappresentanti un valore di dollari 8.377.832.

Queste leghe prendono le denominazioni di ferromanganese, ferrofosforoso, ferrotitano, ferrosiliceo ecc. secondo il nome del metalloide con cui il ferro è combinato.

Assicurazioni operaie in Germania

Le statistiche recentemente pubblicate dall'impero germanico sulle assicurazioni operaie nell'anno 1910 recano che su 64.568.000 abitanti si contavano individui assicurati 13.934.973 contro le infermità; 24.154.000 contro gl'infortuni, e 15.659.700 contro l'invalidità.

Furono registrati 5.704.429 casi di malattia portanti transitoria incapacità al lavoro e le giornate di malattia raggiunsero il numero di 113.459.444.

Le indennità per gl'infortuni furono 1.017.570; si accordarono 1.008.246 pensioni d'invalidità e pensioni 113.974 per vecchiaia.

Gli introiti totali dell'assicurazione ammontarono a 967.191.800 marchi, di cui 428.430.000 provenienti dalle quotizzazioni padronali, 366.347.400 dagli assicurati e 52.538.200 dal contributo dello Stato.

Le uscite ordinarie, non compresi i versamenti al fondo di riserva raggiunsero marchi 804.578.600 di cui 357.391.400 per l'assicurazione contro la malattia, 164.425.400 per l'assicurazio ne contro gli infortuni e 196.825.500 per l'assicurazione contro l'invalidità.

Lo zucchero in Tripolitania

Dopo le farine, il prodotto che ha maggiore importanza, nei riguardi dell'importazione, è lo zucchero.

Nell'anno scorso, le operazione doganali si svolsero sopra un quantitativo di zucchero rappresentante un valore di L. 1.750.000. Consumo enorme, quindi per rispetto alla popolazione ed alle sue condizioni economiche. Gli è che l'indigeno fa entrare lo zucchero largamente nella sua alimentazione, sia per la confezione dei dolciumi, che tanta parte hanno sul desco famigliare, sia per il caffè ed il the di cui gli arabi, specialmente, fanno grande consumo.

In questo importantissimo ramo di importazione, hanno posto solo la Francia e l'Austria.

Le qualità di zucchero importato in Tripolitania, sono le seguenti:

— Zucchero detto *concassé*, grossi grani cristallizzati. Esso rappresenta quasi esattamente i 2\3 della importazione. Si introduce in doppio sacco, sacchi identici, sempre nuovi, comuni. Lagatura in croce con corda di canapa liscia 7 m|m di diametro, senza piombo. Il peso lordo del collo è di Kh. 84. La confezionatura del collo è fatta in questo modo onde permettere il trasporto, allo interno, nel Fezzan ed anche nel Sudan settentrionale a dorso di cammello. E' la qualità che quasi esclusivamente viene consumata nella Tripolitania meridionale.

— *Zucchero in polvere*. Viene importato in sacchi semplici, non legati, del peso lordo di 100 Kg. Come il *concassé* viene tanto da Trieste che da Marsiglia.

— *Zucchero in pani da Kg.* 2. Viene tutto da Trieste, entro casse di legno da 50 pani l'una. Peso lordo del collo Kg. 110 circa. Ogni forma, conica, con diametro di base di circa 14 cent. e altezza di cent. 22 circa, è involta prima in carta bianca, consistente, uso cartapecora, poi in carta bleu da impacco. E' legata in croce a quattro, e la legatura termina con un occhiello al vertice ddl pane. A un terzo dalla base porta una etichetta in carta rosso cupo, lucida dentellata con iscrizione in arabo periferica.

— *Zucchero in pani da Kg.* 1.200–1.250, proveniente da Marsiglia. La confezionatura la forma è come la precedente. Questi pani però vengono introdotti in sacchi doppi da 35 pani l'uno, pesanti, al lordo Kg. 47. Gli interstzii, tra pane e pane, vengono riempiti con paglia. Il collo è legato a croce doppia, con fune come le precedente, senza piombo. Questa qualità è quella che completa il totale della importazione nella Tripolitania interna dove, come dicemmo tiene il primo posto il *concassé*.

— *Zucchero a quadretti*. Serve pel puro consumo locale ed esclusivamente per gli europei. Viene in cassette di legno pesanti al lordo Kg. 25.

I prezzi oscillano secondo le quotazioni delle borse di Trieste e Marsiglia. I rappresentanti tripolini delle Case austiache e francesi quando giudicano le basi di listino confacenti al momento, si recano presso i grossisti ed offrono lo zucchero cif. Tripoli, contro documenti 2 % sconto. I grossisti si quotano per quantità; fatto il ragguaglio, il rappresentante impartisce l'ordine telegrafico, all'arrivo si ritira la merce dal rappresentante stesso oppure dai singoli compratori. E' fisso l' 1 % di commissiode; le spese postali e telegrafiche a carico del produttore.

ARMI ED ARMATI

Dirigibile militare in Germania

(S) **Berlino**, 14. — Il dirigibile della marina *L. I* è partito da Friedrichshafen alle 8.35 di ieri mattina diretto dal conte Zeppolin e recando a bordo 21 persone; è passato sopra Amburgo e Lubecca senza fermarsi ed ha atterrato a Johannisthal oggi alle 3.43 del pomeriggio.

(S) **Iohannisthal**, 14. Il dirigibile *L Primo* ha oggi compiuto il viaggio Berlino-Fulda-Osnabruck-Emden-Mar del Nord-Mar Baltico-Lubecca-Berlino, in uh dici ore, lottando in certi momenti contro un vento anche di tredici metri al secondo.

Congresso archeologico Internazionale

SEZIONE II. E III. ORIENTALE PREELLENICA

Sedute del 14 Ottobre.

Presidente: Sam Wide.

Pernier dà lettura di una comunicazione del dr. Hatzidakis sugli «Scavi di Tylisos in Creta» accompagnata da proiezioni e calchi di oggetti. La comunicazione consiste in una descrizione particolareggiata degli edifici scoperti e dei principali oggetti rinvenuti. Caratteristici degli enormi lebeti e un idolo virile di bronzo. Notevoli anche delle grandi giarre minoiche e ceramiche svariate appartenenti ad epoche diverse: infine corna di consacrazione e numerosi idoletti. Per la stratificazione di Tylisos importa notare che si sono trovati uno sull'altro edifici di tre epoche minoiche, e al disopra tracce di un tempio ellenico (con iscrizione del IV° secolo a. C.). I pavimenti del periodo tardo minoico III° sono poco più di mezzo metro sotto il pavimento ellenico. Gli edifici che trovansi ancora più in basso contenevano oggetti del periodo tardo minoico II – I e medio minoico III°. Infine presso il terreno vergine erano vasi e frammenti del periodo medio minoico I° e del precedente. Mancano vasi dello stile di Camares.

Evans è dispiacente dell'assenza del dr. Hatzidakis. Egli desidera spiegazioni intorno alla natura degli edifici; spiegazioni che gli vengono fornite dal Pernier.

Sam Wide manda un ringraziamento al dr. Hatzidakis. Ricorda quando egli si recò a Creta 17 anni fa, quando l'isola era ancora sotto il dominio dei Turchi, e fa il paragone con l'epoca presente.

Pernier propone d'inviare un telegramma di felicitazione al dr. Hatzidakis. Di tale telegramma il Presidente legge il testo, approvato dalla Sezione.

Evans presenta le proiezioni relative alla sua passata comunicazione delle epoche minoiche. Insiste sull'arbitrarietà sostanziale della divisione dei periodi minoici e sulla necessità di guardare non una sola classe di oggetti, come le ceramiche, ma di considerare la civiltà di ogni epoca nel suo complesso. Illustra con proiezioni di materiali d'ogni natura i differenti periodi da lui distinti, ed annuncia infine che presto darà alla stampa un opuscolo sopra i caratteri peculiari della epoche minoiche.

Il Presidente dichiara terminati con questa seduta i lavori della Sezione II, e III. Ringrazia tutti coloro che hanno partecipato ai lavori delle medesime e i Segretari delle Sezioni. Termina. proponendo d'inviare al prof. Halbherr un telegramma di omaggio per l'opera da lui spiegata in Creta. La Sezione plaudendo si adsocia.

SEZIONI RIUNITE.

Presiede l'importante seduta d'oggi completamente dedicata all'importantissima questione delle antichità etrusche, l'illustre Danielsohn.

Parlano il prof. Nogara, Direttore del Museo Etrusco Vaticano, il prof. Helbig, il prof. Montelius; e quest'ultimo si stende assai intorno ai grandi problemi della cronologia etrusca confortando le sue opinioni col mostrare ricchissime proiezioni di suppellettili funebri trovate nelle tombe di Caere. A lui replicano Reisch, Von Duhn e Nogara, destando un vivissimo interesse nel numerosissimo pubblico che gremiva l'aula.

Ghislanzoni, ispettore dell'Ufficio scavi di Roma presenta una relazione di recentissimi scavi riferentisi ad epoca arcaica fatti nel territorio di Segni.

SEZIONE I, IV E V.

Spinazzola, direttore del Museo di Napoli, riferisce sui risultati degli scavi a Paestum a Cuma e Pompei.

A Paestum, oltre alla scoperta di un edificio singolare greco e romano, originariamente giamesio e di una grande strada selciata ancora intatta, interessò particolarmente l'esplorazione della così detta Basilica, il più antico tempio della città.

Fu trovato l'altare possente, la grande scalinata e poi una quantità di frammenti del fregio in terracotta con teste di leone, mirabile opera poligroma della metà circa del VI secolo, mentre un epigrafe rivela Poseidon come dio ivi venerato. Una quantità di armi di pietra ha iniziato la serie delle ricerche sulla Paestum preistorica.

A Cuma, scopo della esplorazione fu lo sgombero dell'arca di un grande tempio detto di Apollo.

Bolle di mattoni fissano all'epoca agustea la costruzione forse conservata delle mura con il carattere che la epopea virgiliana dava ai luoghi. I frammenti permettono ancora di ritrovare la svelte colonne ioniche, l'altare e così via.

A Pompei, con metodo nuovo di scavi si cercò di risolvere i problemi del piano superiore delle case e delle facciate. Le conclusioni degli studiosi erano state negative a Pompei: vere facciate non dovevano essere mai esistite. Uno scavo lento a gradi che conservasse tutti i frammenti in posto, rifacendo i perduti sostegni dei travi bruciati ha dato la soluzione cercata in maniera insperata.

Balconi e tettoie sporgenti, pitture preziose e originali, quali una Venus Pompei, una su carro tirato da elefanti, frontoni sontuosi davano alla via pompeiana vita e bellezza, e ora quei 300 metri di via dell'Abbondanza ci permettono finalmente di averne un'idea chiara e precisa.

Lo Spinazzola concluse, annunziando che gli scavi in tutti e tre i luoghi saranno alacramente continuati nei prossimi mesi.

Il conte Ulisse De Nunzio parla sull'antico tempio gianicolense dedicato al culto orientale della vera *Virgo Coelestis*.

Il dotto oratore fece rilevare la importanza eccezionale di questo monumento, unico nel dare una idea completa della struttura interna di questi templi che in Frigia, in Libia, in Cilicia e in Siria, sono scomparsi senza lasciare traccia della loro architettura e della disposizione degli ambienti. Il tempio gianicolense, invece, è pervenuto fino a noi quasi completo, e il conte De Nunzio lo illustrò con larga dottrina in tutti i suoi particolari, riassumendo i dati storici che si riferiscono al culto della *Virgo Orientales*.

La conferenza applauditissima sarà, per deliberazione della presidenza, pubblicata negli atti ufficiali del Congresso.

Il ricevimento della contessa Caetani Lovatelli

I membri del Congresso e le loro signore furono ieri sera ricevuti, con la consueta cordiale signorilità, dalla contessa Caetani Lovatelli.

Nelle splendide sale del palazzo di Piazza Campitelli, adorne di fiori, abbiamo notato le personalità più eminenti del Congresso ed una vera folla elegante di signore straniere ed italiane.

Ricordiamo il Sindaco Nathan, il sen. Bodio, il comm. Stringher, il comm. Bollati, i proff. Loewy e Mariani, il conte Gnoli, il comm. Lorenzoni, il sig. De Bildt, Ministro di Svezia, i proff. Cagnat, Toutain, Andollent, Montelius, Schmidt, Reisch, Von Duhn, Herzog, Lambros, De Nunzio, Anglade, Dugarçon.

Vedemmo fra le signore, la contessa Santucci, la sig.ra Hekert, madame le Ghait, le signore Mariani e Mancini, le sig.ne Lambros e Papagiropolus... e chiediamo venia alle molte delle quali non abbiamo potuto raccogliere i nomi.

Un ricco, sontuoso *bouffet* venne offerto ai convenuti, molti dei quali a mezzanotte non avevano ancora lasciato i saloni ospitali, trattenuti dalla grazia e dalla cortesia della padrona di casa.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un autore prodigo

Leggiamo nel *Figaro*:

Appostato all'uscita del Métropolitain in piazza Saint-Germain-des-Près, sotto il riparo di un vasto ombrello infisso in terra, vi è un uomo di circa sessanta anni, modesto e ameno nelle sue maniere.

Di un gesto timido e cortese, egli offre ai passanti delle carte di bottoni e spille.

Uno dei miei amici lo guardava spazzolare l'altro giorno il tappeto di polvere che continuamente invade la sua bottega.

Ad un tratto il mercante crede di riconoscere in lui un attore. Un lampo di gioia illumina il suo sguardo; egli parla, gesticola. « Egli stesso è un autore, autore impenitente di una quantità di produzioni, ahimé!, disgraziate. Ma egli pure ha il suo tesoro, un'opera comica a due personaggi, che dorme nei suoi cartoni e che è sicuro di un trionfo, perchè nel nostro amico ha scoperto il suo interprete sognato. »

Ora, dimentico del negozio, davanti ai passanti che si raggruppano, egli declama dei versi. Poi tende la sua carta da visita.

Augusto Richard
Uomo di lettere
Membro della Società degli autori

Finalmente, egli negligentemente aggiunge: Io son qui di dimora, ripassate domani, signore; la mia opera, certo, è manoscritta, ma ve la regalo.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha accordato alcune udienze particolari.

Tra gli altri ha ricevuto: mons. Carpac, vescovo di Sirmio; mons. Vorzak, vescovo di Zenopoli, mons. Arista, vescovo di Acireale,; mons. Scotti, vescovo di Caristi; mons. Galimberti, protonotario apostolico soprannumerario.

Quindi alle 11 ha ricevuto i componenti del pellegrinaggio irlandese, che sono venuti a Roma a rendere omaggio al S. Padre in occasione delle feste Costantiniane.

— E'giunto a Roma il Cardinale Bourne arcivescovo di Westminster. Oggi sarà ricevuto dal Papa.

— Ieri è giunto a Roma mons. Mirra, vescovo di Poggio Mirteto, che stamane presenterà al Papa il pellegrinaggio della sua diocesi.

Arrivi e partenze. — E' partito per Torino, S. E. Krupensky, Ambasciatore di Russia presso il Quirinale.

Targa commemorativa dello sbarco di Bengasi. Il Comitato delle studentesse dell'Università di Roma, costituitosi sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Madre, per apporre a Bengasi una Targa commemorativa dello sbarco dei garibaldini del mare, del quale il 19 corr. cade l'anniversario, ha egregiamente realizzato la gentile e patriottica iniziativa, cui ha dato autorevole ed amorevole appoggio il Magnifico Rettore del nostro Ateneo comm. prof. Alberto Tonelli coadiuvato dalla sua eletta consorte, signora Amelia.

La Regina Margherita ha contribuito con la cospicua offerta di 500 lire.

L'on. Credaro, ministro alla P. I., si è vivamente interessato alla nobilissima iniziativa.

La targa, pregevole lavoro artistico dello scultore Amleto Cataldi, che simboleggia «*Il valore militare incoronato dalla Scienza e dalla Femminilità*» il 17 corr. sarà inviata a Bengasi, ove si recherà anche una speciale commissione delle studentesse componenti il Comitato.

Alla sottoscrizione per la targa hanno contribuito quasi tutte le università d'Italia: notevoli le offerte degli Atenei di Roma e di Palermo.

Del Comitato fanno parte, sotto la energica ed intelligente presidenza della instancabile signorina Ester Frascogna laureanda della Facoltà di Lettere, e della nobile signorina Elia Cullini-Baldeschi, le signorine Lydia La Face, Barbara Girardi, Lina Giorgi, Maria Pellegrini, Maria Speranza, le quali hanno provveduto con grande slancio alla raccolta delle oblazioni.

Un incidente di caccia al marchese F. Spinola. — Abbiamo da Perugia 14.

Giunge notizia da Umbertide che è colà avvenuto un incidente di caccia al marchese Spinola, che trovavasi in una tenuta del marchese Di Sorbello. La voce, giunta in città, si è rapidamente diffusa nei circoli aristocratici e nei ritrovi cittadini.

Il marchese Francesco Spinola, mentre era a caccia, ha incespicato ed è caduto, fratturandosi una gamba.

Egli è stato subito trasportato all'ospedale di Umbertide ove i sanitari gli hanno prestato le cure del caso.

Ferrovie dello Stato. — La direzione generale rende noto che è stato riattivato il treno 4942 da Napoli Molo trapezoidale a Napoli stazione centrale, in coincidenza col piroscafo da Palermo e col treno diretto 106 per Roma.

Conservatorio « Divina Provvidenza ». — In questo Conservatorio è vacante un posto gratuito da conferirsi pel prossimo anno scolastico 1912-13 a orfane civili dello Stato.

Le domande di ammissione con i relativi documenti debbono essere presentate fino al 1° novembre al R. provveditorato degli studii in Roma.

Sono preferite le orfane d'ambedue i genitori.

Ricreatorio e Biblioteca Popolare Testaccio. — Il Ricreatorio popolare Testaccio ha aperto le iscrizioni per gli alunni del plotone armato e della fanfara. Sono ammessi tutti i ragazzi dai 12 ai 15 anni.

Saranno prescelti quelli che frequentano o hanno frequentato la Scuola Elementare Comunale del Quartiere.

Le iscrizioni si ricevono in via Galvani N° 4 - Scuola Edmondo De-Amicis.

— La Biblioteca che ha la sua sede in via Marmorata 82 e col 15 corrente resterà aperta dalle 5 ½ alle 8 ½ della sera.

Biblioteca Vittorio Emanuele. — Domani la Biblioteca Vittorio Emanuele resterà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 19.

Cattedra di disegno. — Nella Scuola complementare pareggiata « Eleonora Pimentel Fonseca » sono vacanti due cattedre di disegno (e calligrafia), storia e geografia.

Dovendosi provvedere alla supplenza provvisoria fino all'espletamento del concorso, che sarà bandito a norma e nei termini di legge, si dà avviso che domande e titoli potranno essere presentati fino al 30 corr. alla Commissione amministratrice, via della Guglia, 69B.

La scelta delle due insegnanti supplenti sarà fatta dalla Commissione seguendo le norme ordinarie dei concorsi.

Le elette saranno tenute ad assumere l'insegnamento delle loro materie anche nella Scuola normale privata annessa al Conservatorio, con un compenso da pattuirsi.

Esposizione di floricoltura. — Oggi scade l'ultimo termine per la iscrizione alla grande esposizione autunnale di floricoltura che avrà luogo dal 7 al 17 novembre nel palazzo delle Belle Arti in via Nazionale per iniziativa della Sezione romana dell'Associazione movimento forestieri.

Le iscrizioni già pervenute all'Associazione sono numerose e fra esse si notano le principali ditte dei vari centri di produzione del Regno.

Il numero dei concorsi è stato fissato in 50, divisi in cinque sezioni: piante fiorite – piante e fogliame ornamentale – piante da serra – fiori recisi – arte del fiorista.

Tra giorni verrà nominata la giuria che sarà composta delle maggiori personalità competenti in floricoltura; a disposizione della giuria sono stati messi da vari enti importanti premi artistici e dall'Associazione movimento forestieri un numero illimitato di medaglie d'oro, argento dorato, argento e bronzo.

Durante l'esposizione avranno luogo al Palazzo delle Belle Arti convegni, concerti e feste serali.

Il Sindaco Nathan, che ha accettato di presiedere il Comitato d'onore, prende il maggiore interessamento a questa Esposizione, la quale precede una seconda esposizione indetta pure dall'Associazione movimento forestieri e che avrà speciale riguardo alle rose e si svolgerà nel giardino del Lago, alla Villa Umberto I, nel maggio venturo.

Il Comitato esecutivo, presieduto dal principe don Alfonso Del Drago D'Antuni, e composto del deputato marchese Guglielmi, vice presidente e dei commissari barone Phiffer, cav. Picarelli, cav. Severi e comm. Simonetti, ha tutto predisposto perchè la inaugurazione che avrà luogo il 7 novembre con l'intervento delle Autorità, riesca solenne.

I Giurati. — Il Sindaco rende noto che fino al 25 corr., nell'ufficio di Statistica, in via Poli 54, si trovano ostensibili le liste dei giurati pel 1913.

Roma-Civitacastellana. — Da domani la tramvia Roma–Civitacastellana sarà regolata dal seguente orario:

Partenze da Roma: 6.30 – 9.30 – 12.45 (festivo) – 16.45.

Partenze da Civitacastellana: 9.10 – 16.25 – 19.25 – 20.25 (festivo).

Associazione archeologica romana. — Innanzi ad una vera folla, nella quale abbiamo visto i più bei nomi degli intervenuti al Congresso archeologico ieri sera, il prf. Filippo Tambroni parlò, con rara competenza ed alto senso di poesia, delle parti meno note e poco accessibili della Campagna romana.

Fu di necessità, una visione assai rapida attraverso tanti paesi e tanti paesagbi l'uno dall'altro diversi, ma tutti egualmente bellissimi.

L'orrido e lo squallore dei desolati piani, la bellezza dei lidi marini, la vaghezza dei vicini Castelli e di Tivoli, la forza suggestiva dei gloriosi avanzi, e l'eco delle grandi lotte che in quel piano si svolgono ebbero nel Tambroni un illustratore ugualmente geniale e dotto.

Le moltissime proiezioni date diedero una visione bellissima e completa e furono diintelligente sussidio alle parte del conferenziere, che in nome dell'Archeologico e del suo presidente, Dante Vaglieri, aveva salutato al principio del suo dire gli ospiti assai graditi i quali mostrarono a lui il loro gradimento con applausi vivi e prolungati.

Aste ed appalti. — Gioved 24 corr., alle 15, in Campidoglio, avranno luogo le seguenti aste:

Fornitura delle targhe numerate per uso dei carri, carretti, barrocci; importo previsto, per un trienno L. 10,500;

Fornitura dei foraggi pei servizi municipali; importo previsto L. 94,250.

Società di M. A. fra gli impiegati delle Pubbliche Amministrazioni. — Col 3 corr. si riapriranno i corsi serali di lingue estere che saranno tenuti nella sede del R. Liceo E. Q. Visconti, gentilmente concessa e sotto la vigilanza del M. della Pubblica Istruzione.

L'insegnamento comprenderà il *francese*, l'*inglese*, il *tedesco*, e l'*arabo*.

Speciali facilitazioni saranno fatte oltre che ai soci della Società e quelli dell'Associazione della stampa, agli studenti delle scuole universitarie, secondarie, e normali e agli ufficiali del R. Esercito e dell'Armata.

Per gli schiarimenti e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Società di M. A. (Galleria Margherita) nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 18 ½ alle 21½.

Congregazione di Carita'— Ecco un altro elenco di sorteggiate alle doti di 1° classe della SS. Annunziata:

Olivieri Albina di Paolo – Orasi Augusta di Pio – Orasi Matilde di Pio – Orecchia Anita di Costantino – Orecchia Corinna di Vincenzo – Orzatti Fortunata di Alessandro.«

Pacchera Maria di Domenico– Pagini Isabella di Lorenzo– Pagliari Ada di Attilio– Pagliari Anita di Cesare – Palamidessi Letizia di Giacinto – Palazzo Anna di Romualdo.

Pallottini Giuseppina di Giovanni — Palma Teresa di Giovanni – Paoletti Assunta di Filippo – Paoloni Natalina di Salvatore – Paolucci Clotilde di Antonio Pecci Anita di Giuseppe – Pellegrini Giuseppa di Luigi – Pelosi Olga di Enrico – Pannesi Elvira di Costantino – Peretti Maria di Francesco – Pericoli Olga di Luigi – Persica Anita di Attilio – Perugia Debora di Abramo – Pettinelli Maria di Ludovico – Piattelli Cesira di Abramo – Piattelli Emma di Israele – Piattelli Ester di Mosè – Piazza o Sed Costanza di Mosè .– Piazza Menasci Emilia di Davide Pacifico – Piazza Esterina di Emanuele – Piazza Ottavia di Graziano – Piccirilli Giovannina di Paolo – Picconi Isabella di Alessandro – Picconi Elena di Leonardo – Pietrelli Argia di Giovanni – Piroli Elena di Nicola – Pischiuti Clotilde di Emilio – Pinci Anna di Luigi – Pizzi Marina di Giuseppe ?– Poggesi Teresa di Gioacchino – Pontecorvo Ester di Sabatino – Percelli Virginia di Gioacchino – Porfini Giuseppina di Giuseppe – Portoghesi Ida di Luigi – Procaci Piccina di Francesco – Proietti Bernardini Enrica di Augusto – Puci Giovanni di Ettore –

Quattrocchi Anna di Enrico –

Ramoni Adele di Vottorio – Ramponi Emilia di Giuseppe Paolo – Raschielli Armanda di Carlo – Rezzonico Margherita di Domenico – Ricci Ada di Romolo – Ricci Anna di Giovanni Ricci Anna di Luigi – Ricci Giuseppina di Giuseppe – Ricci Virginia di Luca – Righi Ida di Giovanni – Rinversi Laura di Achille – Ripanti Concetta di Antonio Romolo – Riseni Ida di Emilio – Roberti Adalgisa di Camillo – Rosati Vittoria di Agostino – Rosi Angela di Giuseppe – Rossetti Filomena di Giovanni – Rossi Ida di Davide – Rotoloni Bianca di Antonio –

Scuola sup. ed elem. E. Fusinato. — Circa l'apertura dei corsi per il nuovo anno riceviamo dalla sig.ra Viani Visconti, reggente la direzione della Scuola (via Nazionale 157) i seguenti dati:

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola superiore femminile Erminia Fuà Fusinato, all'annessa Scuola elementare mista e all'Istituto Infantile.

In questi giorni hanno luogo gli esami di ammissione e di riparazione, compresi quelli di compimento e di maturità, che permettono di accedere alle scuole medie.

Nell'Istituto infantile e nella prima elementare si segue il metodo Montessori, nelle successive classi elementari, pure informandosi a ta le metodo, si svolgono gli stessi programmi, come nelle altre scuole.

Tanto la scuola superiore quanto quella elementare e l'Istituto infantile sono a pagamento, ma ottengono rilevanti riduzioni le famiglie che mandano più di un alunno alle scuole comunali a pagamento e quelle degli insegnanti e di altri impiegati comunali..

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà, dal 5 al 12 corr. — 4 chiavi con anello – Borsetta con pochi soldi e 2 chiavi – Bollettario per raccomandate – 2 chiavi – 3 ferri da stuccatore – Orologio con braciale di cuoio – Paio di scarpe – Tessere ferroviarie – 9 chiavi - 3 cravatte - Borsetta con pochi soldi – 4 ombrelli trovati nel tramvai – 4 campanelli – Camicia usata – Sveglia – Biglietto di Stato – Portamonete vuoto – Libretto cassa risparmio a nome Tassoni – e pacchetti di chiavi – Una museruola – Registro - 3 carte senza valore.

CREDITO ITALIANO — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Fariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI							
	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di Cassa, pagamento delle imposte. utenze, ecc.

IL BAGNO IN CASA. — *Nuove Facilitazioni offerte dalla Società Anglo Romana.* — Per corrispondere alle numerose domande che le sono state indirizzate, la Società Anglo Romana mette da ora in poi a disposizione della sua clientela degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo lo scaldabagno, ma anche la bagnarola in ghisa smaltata con valvola di scarico e di troppo pieno con gruppo di rubinetti nikelati per acqua calda o fredda. *Il tutto a pagamento rateale.*

Le bagnarole di ottima qualità, sono di un tipo unico.

Gli scaldabagni sono di vario modello, automatici, o no, come il cliente li desidera, tutti regolati e provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana s'incarica a spese degli utenti, anche la messa a posto dei suddetti apparecchi, raccordandoli con le condotture di acqua o di gas, il tutto a prezzo moderato.

Le domande si ricevono al magazzino di *Esposizione e Vendita* della Società, in Via Poli N°. 12 e nelle *succursali* in via Ancona N°. 23-25, e in via Virgilio N°. 14-16, e saranno eseguite nell'ordine della loro iscrizione fino a concorrenza del numero delle bagnarole che è limitato.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Grave disgrazia ad un soldato. — Verso le ore 22 di ieri sera otto soldati del battaglione specialisti genio, ritornavano in barca da Anguillara Sabazio, sul lago di Bracciano a Vigna di Valle dove sono distaccati.

Ma giunti in località detta *Pizzo*, uno di essi – il caporale Renzo Appio – precipitava in acqua annegando. Per quante ricerche siano state fatte ancora non si è rinvenuto il cadavere.

Ferimento e tentato suicidio. — Il manovale muratore Giulio Proietti, di anni 28, abitante in via dei Marsi, n. 67, ieri, alle 14, ebbe un litigio con la sua amante Maria Tucci, in casa di costei, in via Sabelli, n. 13, int. 15, terzo piano, per ragioni di gelosia.

Il Proietti, dopo aver ferito gravemente la Tucci, si gettò dalla finestra nel sottostante cortile, riportando ferita lacero- contusa alla testa, grave contusione al bacino e commozione cerebrale.

A S. Antonio, ove furono trasportati ambedue, i feriti, i sanitari si riservarono il giudizio sulla loro guarigione.

Il lavoro dei ladri. —Nella decorsa notte, mediante scasso di una porta del cortile di uno stabile di via Ulderico II, penetrarono in un locale del piano terreno e rubarono, in danno del proprietario Leonardo Capirto, di anni 47, molti oggetti di biancheria e di vestiario.

Il commissario di P. S. di Borgo indaga.

Grave investimento. — Ieri mattina, alle 7,20, nel piazzale esterno di Campo Verano, una macchina della tramvia a vapore Roma-Tivoli, rientrando in stazione, dopo aver lasciato alcuni carri carichi di pozzolana al passaggio a livello che conduce a Villa Patrizi, investì il ragazzo Antonio Dal Medico, di anni 7, abitante al vicolo della Ranocchia.

Soccorso prontamente il Del Medico fu trasportato all'ospedale di S. Antonio, ove i sanitari gli riscontrarono frattura della clavicola sinistra, guaribile in giorni 25.

Il Commissariato di P. S. di S. Lorenzo ha accertato la responsabilità del macchinista Spartaco Stagnetti, di anni 32, romano, abitante in via dei Volsci n. 46, il quale si diede subito alla latitanza.

Tentato suicidio. — Il fabbro Alfredo Ponseggi, di anni 24, in piazza S. Maria in Trastevere, ieri, verso le 13, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

Trasportato alla Consolazione, fu giudicato con riserva.

Alla guardia di servizio dichiarò che aveva tentato di uccidersi perchè malato di tubercolosi.

Fumatore imprudente. — Nella decorsa notte verso le ore 3, è morto alla Consolazione il muratore Camillo Martini, di a. 62, il quale l'altro ieri, nella propria abitazione in via Mastrogiorgio n. 40, aveva riportato gravi ustioni agli arti inferiori, causategli dal fuoco che era stato appiccato ai suoi pantaloni dalla pipa che egli stava fumando.

Epilogo delle truffe dei falsari. — Compiute le indagini necessarie l'istruttoria del processo contro il Falzacappa e i suoi complici per la falsificazione di titoli è stata rimessa al tribunale di Grosseto.

Borseggio. — Tal Francesco Rosatelli, ieri, verso le ore 16,30, nel salire in un carrozzone elettrico, della linea dei Castelli Romani, fu destramente derubato di una spilla d'oro dal valore di L. 350.

Denunziatol il fatto al Commissario di P. S. di Viminale, furono iniziate le opportune indagini per identificare ed arrestare lo sconosciuto borsaiuolo.

Galline rapite da un Gallo. — In via Acqua Mariana, fuori Porta S. Giovanni, trovasi il pollaio di tal Giovanni Daneri. Da parecchio tempo il proprietario si era accorto della sparizione di alcune galline: denunziato il furto al Commissariato dell'Esquilino il delegato Gallo fece fare dai suoi agenti un servizio di appostamento che riuscì allo scopo. Ed infatti ier nel pomeriggio fu arrestato, perchè colto in flagrante Bruno Gallo, di anni 20, ab. in via Umberto Biancamano.

Caduta. — Riccardo Colucci, di anni 22, ab. in via della Bufola 10, barbiere, verso le 22 di ieri sera, nei pressi del ponte Quattro Capi mentre cercava di raggiungere una vettura tramviaria della linea n. 5, cadde in terra ferendosi in malo modo.

Al 'ospedale della Consolazione in osservazione.

Cade dal tram — Sul tram municipale della linea n. 1, ieri, verso le 18,30, salì la bambinaia Anna Gabbi, ab. in vi Campania n. 59. Giunta in via Piemonte la Gabbi volle discendere e per la fretta non aspettò che la vettura fosse ben ferma e cadde in terra producendosi una ferita lacero- contusa alla fronte, contusioni varie e commozione cerebrale.

I sanitari del Policlinico l'hanno trattenuta in osservazione.

Disgrazia mortale, — Il carrettiere Modesto Pastori, di a. 26, ab. in via dei latini è alle dipendenze del negoziante di fieno Giovanni Filonzi.

Ieri, verso le 17, il carrettiere, dopo aver caricato del fieno fuori Porta Pia, adraiatosi sul carretto si addormentò.

Giunto al viale Pomerio ad uno sbalzo cadde in terra producendosi la frattura del cranio, ferite multiple e grave commozione cerebrale.

Accompagnato all'ospedale del Policlinico i sanitari l'hanno giudicato in pericolo di vita.

E' stato informato il pretore del VI Mandamento.

Disgrazia. — Su di un carro carico di pozzolana proveniente da Frascati, ieri si trovavano il carrettiere Gaetano Mercatili, di anni 22, ab. al vicolo Renzi 9, e lo scalpellino Ernesto Cenni, di anni 37, ab. in via della Scala n. 63, int. 8, il quale nello scendere dal veicolo per soddisfare ad un bisogno urgente, cadeva in malo modo, riportando varie lesioni.

Trasportato con lo stesso carretto all'ospedale di S. Giovanni, quei sanitari emisero giudizio riservato.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 16 ottobre 1912 — La 1ª custodia vende gli ori arretrati 1911

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Sono imminenti cinque straordinarie rappresentazioni di Ermete Zacconi.

Il grande artista interpreterà il dramma in 5 atti di Pelaez d'Avoine, *Napoleone*, nuovo per Roma.

Nazionale. — *San Giovanni decollato* procurò ieri molte feste agli interpreti e specialmente al Musco.

— Stasera replica.

— Domani si rappresenterà per la prima volta *Contro il Sangue*, dramma in tre atti di Pietro Rampolla del Tindaro.

Questa novità è attesa col più vivo interesse perchè

è nota l'elevatezza degli intenti che guidano la Compagnia siciliana d'arte, nella scelta del suo repertorio, ma anche perchè il Rampolla – se pur giovane – ha già dato belle prove del suo ingegno smagliante e delle sue felici attitudini; del suo lavoro si dice assai bene ed è facile prevedere che il teatro già in parte prenotato – sarà gremito del nostro miglior pubblico.

Quirino. — Il pubblico elegante e numeroso, festeggiò ieri tutti gli interpreti in *Sogno di un waltzer* e specialmente la **Pina Ciotti**, e l'inesauribile **Bertini** furono applauditissimi. Ammirati, come sempre, gli scenari ed i costumi.

— Stasera si torna al *Toreador*.

Apollo. — Il pubblico continua ad appassionarsi alle lotte, che, col procedere delle eliminatorie, divengono sempre più interessanti. Anche ieri sera il teatro era gremito. Ecco i risultati.

Nella prima lotta l'austriaco Popper atterra il tirolese Pichler in 13 minuti. Nella seconda il boemo Dittrich è abbattuto in 5' e 35" dal belga Thys con braccio girato seguito da ponte schiacciato. Nella terza Jourdan D'Uzès, francese, vince con presa d'anca e di braccio il campione americano King Bug in 14' e 25". In 9' 36" poi, Coenen, spagnuolo, con una cintura all'indietro atterra il parigino Versen.

Emozionante, splendida, la lotta tra Giov. Raicewich ed il gigante siberiano Ursus Jan Kowski. Solo dopo 43' 50" l'invincibile campione del mondo riesce a far toccare le spalle al siberiano con una presa di braccio a terra.

— Stasera continueranno le eliminatorie finali.

Adriano. — Allo spettacolo in onore di Gerolamo Gaudiosi il pubblico accorse ieri numerosissimo ed il seratante fu festeggiatissimo. Al successo contribuirono tutti gli altri artisti.

— Stasera ultima rappresentazione con un lavoro non adatto per signore.

La stagione lirica all' « Adriano »

Sabato 19, con la *Traviata* si inaugurerà la stagione lirica autunnale che si annunzia quest'anno assai promettente.

Maestro concertatore e direttore sarà il m. Gius. Podestà.

Gli artisti scritturati sono per ordine alfabetico, le sig. Benedetti, Bruschini, Dal Pinto, De Ry, Ferini, Gardi, Maracci, Passari, Peri–De Stefani, Rubassi, i sigg. Adriani, Baldelli, Broccardi, Castellani, Pellegrino, Emiliani, Ischierdo, Perna, Salvatori, Sideli. Sostituti, i maestri Sebastiani, Corsetti, Pulizzi. Il suggeritore Bellabarba. Settanta professori d'orchestra e 60 coristi.

Si daranno anche tre opere nuove per Roma.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *Nica*, ore 21.
Quirino. — *Toreador*, ore 21.
Apollo. — Gare di lotta, ore 21.30.
Adriano. — *L'acqua miracolosa*, ore 21.
Manzoni. — *Il mistero della camera gialla*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà — ore 17.30 e 21.30
Sala Umberto. — Spettacoli di varietà dalle 17 alle 24.
Sala Alhambra. — Spettacoli di varietà per famiglie, dalle 17 in poi.
Sferisterio Romano. — (via Aniene – fuori Porta Salaria) — Giuoco del Pallone. Tre grandi partite ore 15.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Istituto Centrale di Terapia Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio Num. 1 - ROMA
Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

Avvisi economici - Vedi tariffa

Ultime Notizie

I Sovrani a Pisa

(S) PISA, 14. — Stamane LL. MM. il Re e la Regina si sono recate a visitare i soldati infermi reduci dalla Libia ricoverati presso questo ospedale.

Era ad attenderli il Regio Commissario de Bellis, il quale ha accompagnato nelle corsie i Sovrani.

Erano a riceverli l'on. prof. Queirolo, direttore della clinica medica e gli altri sanitari.

Il Re e la Regina si sono trattenuti ad ogni letto a parlare con gli infermi e dopo circa un'ora e mezza hanno lasciato l'ospedale. La folla che intanto si era accalcata fuori dell'ospedale ha fatto ai Sovrani una calorosa dimostrazione.

Italia e Turchia

I NEGOZIATI DI PACE

(S) **Londra, 14.** Il *Daily Telegraph* scrive: Se la colpa della sospensione delle conversazioni per la pace italo-turca ricade sulla Turchia abbiamo ancora un esempio del vecchio proverbio: *Quem Deus vult perdere prius dementat*, poichè equivale a niente meno che ad una demenza il fatto che la Turchia si rifiuti di approfittare dell'occasione per fare la pace con l'Italia.

Il *Daily Mail* scrive: Considerando i pericoli, che minaccerebbero la Turchia nel caso di una continuazione della guerra coll'Italia dopo l'apertura delle ostilità con gli Stati Balcanici, il rifiuto della Turchia di firmare la pace produrrà la massima sorpresa.

(S) **Londra, 14.** — Lo *Standard* dice che la diplomazia turca ha tenuto una attitudine eccezionalmente dilatoria ed evasiva e che i suoi delegati hanno disconosciuto il significato della situazione generale e l'importanza che avrebbe avuto il fatto di pagare i vecchi conti prima di far fronte alle nuove eventualità. Se l'Italia estende la guerra nella Turchia europea, le conseguenze per l'Impero ottomano possono essere disastrose. Ciò sarebbe anche inquietante dal punto di vista delle potenze. E' da sperare che l'Italia terrà in considerazione non soltanto i suoi interessi immediati, ma anche quelli generali dell'Europa. E' un dovere dell'Italia non frapporre inutili ostacoli al cammino della pace.

(S) **Londra, 14.** — Il *Daily Chronicle* espone i pericoli che minacciano la Turchia se l'Italia si mette dalla parte degli Stati balcanici. E' difficile indovinare il motivo pel quale la Turchia potrebbe decidersi ad esporsi a tali rischi, essendo fuor di dubbio che essa non potrà acquistare, la pace dell'Italia ad un prezzo assolutamente impossibile. Se la pace non sarà conclusa, chi godrà i principali beneficio da tale circostanza sarà la Grecia, poichè essa sarà libera da ogni timore riguardo alla flotta turca e potrà trasportare truppe per mare in qualsiasi direzione.

(S) **Parigi, 14.** — Il *Radical* dice che tutto fa prevedere che la rottura dei negoziati di pace tra l'Italia e la Turchia sarà domani un fatto compiuto. Sappiamo che l'Italia si è mostrata eccessivamente liberale e generosa nelle sue proposte di pace, che essa considera fino a domani come definitive ed immutabili sotto tutti i punti. D'altra parte l'on. Tittoni ha molto esattamente informato il Governo francese, e gli ha spiegato nettamente la situazione che verrà a verificarsi nel caso di un rifiuto della Porta. L'Italia ha la coscienza della gravità dell'ora attuale. Gli accordi di Ouchy che le cancellerie conoscono già nelle loro grandi linee potranno domani essere sottoposti alla pubblica opinione. Si potrà allora giudicare l'errore della Turchia, la quale è come sempre vittima del suo fanatismo e della sua inerzia.

— Il corrispondente del *Journal* da Ouchy ha avuto ieri nel pomeriggio un breve colloquio con un delegato turco, il quale ha fatto presso a poco le seguenti dichiarazioni: Non è nel momento in cui la Turchia ha bisogno di tutto il suo ardore che il Governo può pensare ad imporre al suo esercito lo scoraggiamento di una pace a noi troppo svantaggiosa.

Il corrispondente aggiunge: In una parola oggi si sentiva dalle due parti che tutto è caduto, ma che ognuno nondimeno vorrebbe conservare il suo bel gesto. Si ritiene tuttavia possibile che la pace potrà essere firmata e si dice che il Governo turco cederebbe alla pressione di tutti i Governi d'Europa.

Le interviste ad Ouchy

In alcune corrispondenze dei giorni scorsi da Ouchy pubblicate in giornali nostri sono state attribuite all'on. Bertolini opinioni e giudizi circa le precedenti e l'attuale fase dei negoziati e circa le isole dell'Egeo e previsioni personali sull'esito definitivo delle trattative.

Un dispaccio da Ouchy ci autorizza a dichiarare completamente insussistenti le informazioni e le notizie suaccennate.

Polemiche inconcludenti

In alcuni giornali clericali, più di fuori che di Roma, i quali avevano tenuto fino a qualche tempo fa un contegno piuttosto calmo ed imparziale, si notano da qualche giorno una certa effervescenza più o meno bellicosa ed una smania di critica, e di censura, senza base e senza logica, contro il Governo, a proposito dei negoziati di Ouchy.

Oggi è la volta del *Momento* di Torino, con una corrispondenza da Roma, battagliera e sconclusionata, la quale dimostra semplicemente che il suo autore ha per lo meno smarrito la sinderesi.

Non accade infatti molto spesso di leggere in una colonna di prosa tante astruserie, contraddizioni ed inesattezze, quante ne sono condensate nella corrispondenza del *Momento*.

Vi si parla di una serie di *ultimatum* da parte del nostro Governo, mentre non ve ne è stato che uno solo — quello di sabato e che scade stasera — di genuflessioni ai turchi, di implorazioni della pace, ecc., ecc., come se non si sapesse che l'iniziativa per i negoziati non partì dall'Italia e che il Governo ha mantenuto e mantiene fermo sino all'ultimo i capisaldi fissati oramai quasi da un anno.

Il *Momento* protesta poi contro la *pace indecorosa*, e viceversa dice più innanzi che non siamo riusciti a concluderla; versa lagrime sull'Italia *trascinata da 13 mesi ad una guerra che non si combatte* (come se nella Libia e nell'Egeo non si fosse fatto niente!) *e da 4 mesi ad una pace che non si firma*; ma non sa dirci se vuole la pace o la guerra, e se possa chiamarsi pace una pace..... non firmata!

I tre giorni di proroga concessi dall'Italia alla Turchia, debbono — secondo il *Momento* — servire a *raffrenare gli odii bellici già molto attenuati della Bulgaria.* (Si vede dalle notizie odierne !!). Viceversa aggiunge che la pace umiliante e disastrosa sarà firmata martedì, cioè oggi.

Ma se per la Turchia si trattava solamente di raffrenare gli..... odii bellici della Bulgaria, essa avrebbe fatto più presto, firmando sabato la pace!

La quale pace — se dovrà concludersi — non sarà nè umiliante, nè disastrosa, ma conforme alla dignità ed agli interessi dell'Italia, quella dignità e quegli interessi che il Governo dell'on. Giolitti, confortato dalla incondizionata e piena fiducia del paese, ha saputo e saprà sempre tutelare con immutata energia.

Dichiarazioni dell'on. Giolitti

L'on. Ciccotti corrispondente romano dell'*Avanti*, ha intervistato il Presidente del Consiglio, on. Giolitti circa le difficoltà sorte nei negoziati di Ouchy e le possibili conseguenze per la continuazione della guerra.

L'on. Giolitti ha recisamente confermato che nessuna divergenza è sorta circa le questione della sovranità italiana, dell'indennità ecc., nessuna divergenza sostanziale, insomma, ma solamente sul rinvio degli obblighi riguardanti la Turchia.

— In caso di una definitiva rottura dei negoziati, quale sarà l'atteggiamento militare e politico della nostra Nazione verso il conflitto balcanico? Insomma, vi sarà un coordinamento tra l'azione nostra e quella della Lega Balcanica?

— Noi naturalmente proseguiremo la guerra intensificandola solo per conto nostro, unicamente ispirati dai nostri interessi e dai nostri obbiettivi, ai quali nessun mutamento può apportarsi dagli avvenimenti balcanici. Quello che faremo, non potrei ora dirlo, perchè tutto sarà consigliato e determinato dalle circostanze.

***

Alla domanda del corrispondente se l'Italia possa essere rinviata insieme agli Stati balcanici ad una Conferenza europea, l'on. Giolitti ha risposto:

« Non vi è nulla di comune tra la nostra questione e quella degli Stati balcanici con la Turchia. Si tratta di obbiettivi distinti e quindi anche l'azione politica e militare che ne derivano devono rimanere separate.

Io poi escludo in ogni caso, che la nostra controversia con la Turchia possa essere discussa in una Conferenza europea »

Richiesto da ultimo l'on. Presidente del Consiglio del suo apprezzamento sul recente discorso del conte Berchtold l'on. Giolitti ha detto « con accento di assoluta convinzione »:

— Io credo fermamente che non vi sia nulla da temere per la pace europea e che la guerra rimarrà localizzata tra gli stati balcanici e la Turchia. Tutte le Potenze lavorano con sinceri intenti al mantenimento della pace sulla base del rispetto allo « statu quo » del vicino Oriente.

Ministero Esteri.
PORTA E SERBIA

La Legazione di Serbia comunica:

« Le truppe turche hanno attaccato stamane, alle 6 la frontiera serba. Il combattimento è impegnato fra Ristovatz e Gorni Vrtogos su un fronte di dieci chilometri.

Tale attacco è stato iniziato senza preventiva dichiarazione di guerra e senza che la Serbia abbia dato un *ultimatum* alla Turchia ».

Ministero Marina.

Sono state accettate le volontarie dimissioni dal regio servizio del tenente commissario Ricci Lorenzo.

— Il ruolo organico del personale civile insegnante della R. Accademia navale è stato costituito.

Professore di lettere: Pellegrini Francesco, straordinario stabile.

Professori di scienze: Boncola Alfonso, Manzola Riccardo, Lazzeri Giulio, Bertoni Giacomo, Grassi Nicola, Pesci Giuseppe, straordinari di scienze e lettere — Visalli Pietro, straordinario di scienze e lettere stabile.

Professori di lingue estere: Sieger Guglielmo, Preda Pietro, Bonifazi Guido, straordinario di scienze e lettere.

Professori di disegno: Crivellucci Luigi, Tommasi Adolfo, straordinari stabili.

Maestri: Mengozzi Virgilio, Cecelli Giovanni, Frizzi Ernesto, Kellermann Gino, ordinari.

Preparatori di gabinetto: Guarducci Alfonso, Brizzi Socrate, ordinario.

INFORMAZIONI ESTERE

Turchia e Stati Balcanici

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli, 14.** — Un comunicato ufficioso dice: I preparativi militari proseguono febbrilmente. Le truppe e i riservisti traversano le vie cantando e ballando. I *meetings* patriottici continuano nelle provincie. Una corrispondenza pretende che i montenegrini abbiano incendiato il comune turco di Granja. Le truppe turche continuerebbero l'avanzata ed oggi da Scutari si scorgono combattimenti che hanno luogo intorno a Tuzi e a Granja.

(S) **Costantinopoli, 14.** Sono stati trasportati all'Ambasciata di Russia gli archivi della Legazione della Bulgaria.

(S) **Salonicco, 14.** Nel Comune di Criva, nella regione di Gumuldjina quattro briganti accompagnati da contadini hanno assalito il *mudir* e un distaccamento di gendarmeria.

Un gendarme è stato ucciso e altri due feriti.

Sono stati inviati rinforzi. Il villaggio è circondato. I combattimenti continuano.

(S) **Sofia, 14.** Sofia vive nell'ignoranza quasi completa degli avvenimenti esteri. La città sempre calma è unicamente preoccupata degli ultimi preparativi e dalle misure atte a rimediare alla sospensione della vita normale provocata dalla mobilizzazione.

Il Ministro della P. I. ha raccolto oggi gli allievi delle scuole ed ha loro chiesto di lavorare per la Croce Rossa, di fare fascie e bende.

Le ripetute visite della Regina agli opedali e l'interessamento che essa porta alle opere sanitarie impressionano vivamente gli abitanti di Sofia.

I tram hanno ricominciato a circolare parzialmente oggi. La Società concessionaria darà le sue entrate a profitto della Croce Rossa. Le donne hanno offerto di sostituire i cantonieri e i pompieri. Questa proposta è stata accettata. Il Governo ha deciso che le monete serbe avranno corso in Bulgaria.

Il Governo prepara un manifesto scritto in turco e in bulgaro diretto alla popolazione bulgara di Turchia, in cui dichiara che non nutre progetti di conquista ma vuole soltanto por fine agli eccessi commessi dai turchi in Macedonia. Esso aggiunge che rispetterà la vita ed i beni dei mussulmani.

Numerosi disertori turchi arrivano costantemente a Sofia. Tra essi sono due ufficiali.

I funerali di Tazaroff, che si è suicidato per disperazione, perchè non poteva partecipare alla guerra, hanno dato occasione a numerose e calorose manifestazioni da parte dei macedoni e dei bulgari.

BULGARIA.

(S) **Parigi, 15.** — Mandano al *New York Herald* da Sofia: La voce che lo Czar Ferdinando sia partito per il fronte delle truppe è senza fondamento.

Una cosa curiosa sono i distaccamenti di soldati in uniforme turca che attraversano le vie di Sofia scortati dalla polizia. Non sono prigionieri di guerra, ma cristiani che hanno disertato l'esercito turco.

Il tenente Herman Miles è arrivato per rappresentare gli Stati Uniti come addetto militare.

Sofia ha cessato per il momento di essere un centro di informazioni. I corrispondenti si preparano attivamente a partire per il fronte delle truppe.

(S) **Sofia, 14.** — Se come si crede la Turchia non risponde alla Nota bulgara entro mercoledì, si assicura da fonte competente che le verrà inviato un *ultimatum.*

(S) **Sofia, 14.** — Il Re dei bulgari è partito ieri per Stara Zagora.

— Il Ministro di agricoltura ha deciso che le semine vengano fatte da « corvées » di contadini designati a tale effetto, onde assicurare il prossimo raccolto.

(S) **Parigi, 14.** Il *Temps* ha da Sofia: Il Gabinetto bulgaro prepara per i Gabinetti e per l'opinione pubblica d'Europa una esposizione generale storica dei rapporti bulgaro-turchi, dimostrando la impossibilità di giungere ad alcun accordo e spiegando con fatti le ragioni che hanno spinto il Ministero che aveva tutto tentato per giungere ad un accomodamento con la Turchia », a modificare completamente la sua politica.

Un attacco turco al confine

(S) **Sofia, 14.** Ieri sera alle sei circa cinquecento soldati turchi hanno attaccato un posto bulgaro situato ad ovest di Tschurjoutken nella zona di Tamrasch. I pochi soldati bulgari di guardia al posto, in seguito alle istruzioni ricevute di evitare ogni incidente si sono ritirati senza perdite.

GRECIA.

(S) **Atene, 15.** — Nei circoli ufficiali si assicura che si è tanto acutizzata la questione delle navi elleniche trattenute dalla Turchia che essa potrebbe dar luogo ad un « *ultimatum* » alla Porta da parte del Governo greco.

La Camera dei Deputati si riunirà oggi nel pomeriggio.

(S) **Atene, 14.** — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Il Governo greco ha ordinato al Ministro di Grecia a Costantinopoli Gryparis di consegnare alla Porta una Nota relativa al sequestro delle navi mercantili elleniche, esigendo la loro liberazione o una indennità per i proprietari e fissando un termine di 24 ore.

(S) **Atene, 14.** — Una Nota identica a quella degli altri Stati balcanici è stata consegnata ieri sera alle otto dalla Grecia alla Legazione di Turchia.

La Nota non verrà pubblicata prima che le Potenze ne abbiano preso conoscenza.

Essa si basa sulle domande degli stati cristiani circa la necessità di una urgente e migliore amministrazione in tutti i *vilayets* della Turchia europea e, non soltanto nella Macedonia.

A questo scopo gli Stati balcanici si rivolgono alla Porta chiedendole l'applicazione di riforme ispirate ai principi seguenti: autonomia etnica delle nazionalità eguaglianza dei diritti ai cristiani e ai mussulmani nelle questioni di amministrazione, di insegnamento etc; gendarmeria comandata da europei. Come garanzia di tali riforme la Nota reclama la nomina di governatori svizzeri o belgi, approvati dalle Potenze; consigli generali elettivi, un consiglio superiore con sede a Costantinopoli, incaricato di applicare le riforme e che funzionerà sotto la sorveglianza degli Ambasciatori delle grandi Potenze e dei Ministri degli Stati balcanici. La Nota non ha il carattere di un *ultimatum*, non fissa neppure un termine per la risposta essa chiede soltanto che la Turchia, la quale ha dato il segnale della mobilizzazione, dia ora quello della smobilizzazione.

Nella Nota comunicata alle Potenze, gli Stati balcanici ringraziano queste per il loro intervento, ma dichiarano di ritenere che, data la necessità di riforme più radicali e in vista della necessità di avere garanzie preferiscono rivolgersi alla Sublime Porta e indicare su quali principi le riforme potrebbero portare i loro frutti.

La consegna della Nota ha dato luogo al seguente incidente. Gli Stati balcanici, avendo constatato che il telegrafo turco alterava sistematicamente tutti i dispacci inviati a Costantinopoli, decisero di consegnare la Nota alle Legazioni ottomane. La consegna ha avuto luogo alle 4 a Belgrado. Il Ministro ottomano l'ha raccolta e trasmessa. Ad Atene e a Sofia la consegna fu fissata alle otto. Il signor Caradja, capo di gabinetto del Ministro degli esteri Coromillas si è recato alla Legazione ottomana, ove il Ministro non soltanto accettò la Nota, ma chiese la precedenza telegrafica per trasmetterla a Costantinopoli. Tre ore dopo egli rimandò indietro la Nota.

Caromillas rispose che non poteva ammettere un ritorno della Nota già accettata e che continuava a ritenerla per consegnata. Inoltre il testo della Nota fu ancora una volta inviato alla Legazione ottomana.

SERBIA

(S) **Belgrado, 14.** — La Nota, che espone i « desiderata » degli Stati Balcanici va più in là delle riforme previste dall'art. 23 del Trattato di Berlino e, se può essere considerata come inaccettabile non è nondimeno redatta sotto la forma di un *ultimatum.*

AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Vienna, 14.** — I giornali settimanali che si pubblicano stamane considerano che la Nota degli Stati balcanici alla Porta contiene pretese tali che la Turchia le giudicherà inaccettabili e che perciò la guerra è inevitabile.

(S) **Vienna, 14.** Il *Times* riproduce la voce che, oltre alle navi greche, la Porta abbia fermato a Costantinopoli anche navi austriache.

Il *Correspondenz Bureau* dichiara che nulla risulta a Vienna di tale arresto e la notizia del *Times* è quindi del tutto infondata e fantastica.

FRANCIA

(S) **Parigi, 14.** — I giornali pubblicano la seguente Nota: I tre Stati balcanici alleati hanno consegnato ieri sera la risposta alle Legazioni russa ed austriaca. Dopo avere ringraziato le Potenze per il loro interessamento alle riforme dell'amministrazione della Turchia europea, esse osservano che le promesse fatte parecchie volte a questo proposito dal Governo ottomano sono rimaste lettera morta e che la situazione dei cristiani in Macedonia rimane intollerabile.

Perciò esse credono di dover chiedere al Governo ottomano impegni solenni che vengono esposti particolareggiatamente in una Nota annessa. In questa Nota i tre Stati balcanici invitano il Governo ottomano ad accordare senza ritardo le riforme richieste ed a prendere l'impegno di applicarle entro sei mesi col concorso delle grandi Potenze e degli Stati balcanici interessati. Il Governo ottomano dovrà revocare la misura della mobilizzazione delle sue truppe.

Le riforme chieste dagli Stati balcanici sono le seguenti: divisione delle provincie secondo le circoscrizioni estere etniche, nomina di governatori cristiani, belgi e svizzeri, eguaglianza delle scuole a qualunque confessione appartengano, eguaglianza delle rappresentanze al parlamento ottomano, ammissione dei cristiani a tutte le funzioni amministrative dell'impero ro, servizio militare dei cristiani, con quadri cristiani, costituzione di un consiglio provinciale, presso il Governatore. L'attuazione di tali riforme dovrà essere affidata ad una Commissione composta di delegati cristiani e mussulmani i cui lavori saranno controllati dai rappresentanti a Costantinopoli delle Potenze e degli Stati balcanici.

(S) **Marsiglia, 14.** Il vapore trasporto greco, *Krete*, che da parecchi giorni si trovava a Marsiglia e procedeva all'imbarco di munizioni di guerra e di provvigioni come pure di due aeroplani, è partito nel pomeriggio direttamente per il Pireo dopo aver terminato le operazioni di imbarco.

GERMANIA

Amburgo, 14. — Il dir. gen. dell'*Hamburg Amerika Linie*, comm. Ballin, si è recato coi direttori tecnici della Compagnia a Nuova York per definire alcune questioni riferentisi alla futura navigazione nel canale di Panama.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — Il *Città di Torino* proveniente da Genova, ha proseguito la sera dell'11 da Teneriffa per gli scali dell'America Centrale.

Lloyd Italiano — Il *Principessa Mafalda* proveniente da Buenos Aires, Rio de Janeiro e Dacar, ha proseguito il 12 da Gibilterra per Barcellona e Genova, dove è atteso oggi (14).

Nav. Gen. Ital. — Il *Re Vittorio*, prov., da Genova, è giunto a Barcellona e ne è ripartito il 10 per Dacar, Montevideo e Buenos Aires.

La Veloce. — L'*Argentina*, è giunto a Montevideo ed ha proseguito l'11 per Buenos Aires.

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine* è partito l'11 da Genova per l'America del Sud.

La Veloce. — L'*Italia*, proveniente dal Plata e dal Brasile, è giunto il 12 in Almeria ed ha proseguito per Genova.

— Il *Città di Milano* proveniente da Colon, è giunto a La Guayra ed ha proseguito il 13 per Teneriffa e Genova.

Italia. — Il postale *Bologna* è partito il 12 da Buenos Ayres per Santos, Napoli e Genova.

Nav. Gen. Ital. — Il *Principe Umberto*, prov. da Genova, è giunto il 12 a Montevideo.

Ultim'ora delle Provincie

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 15 (ore 2.40). — In questi ultimi giorni a parecchie famiglie e ditte cittadine, giunse, a mezzo postale, una busta portante all'esterno la dicitura « *La Sanità — Specialità medicinali* » e contenente una circolare annunziante la scoperta di un nuovo miracoloso specifico, dal titolo *Guarisolo*, del quale erano enumerate e magnificate le virtù curative. Alla circolare era unito un campione dello specifico in forma di *cachet*, da prendersi in un bicchiere di acqua.

Un impiegato della ditta Candiani, tal Pietro Moretti, volle per curiosità trangugiare uno di questi *cachet*. Dopo qualche tempo il disgraziato fu preso da atroci dolori e chiamò il medico, il quale riscontrò gravi sintomi di avvelenamento. Le pronte ed energiche cure valsero a metterlo fuor di pericolo.

Anche una signora, certa Antonietta Colombo, moglie di un capo mastro costruttore, per avere ingoiato il *cachet* rimase avvelenata. Il suo stato è gravissimo.

Il fatto fu denunciato all'Autorità di P. S., la quale ha iniziato attivissime pratiche per scoprire gli autori del criminale attentato. I *cachets* vennero esaminati al Laboratorio chimico municipale. Fu accertato che contengono del mercurio e del cianuro di potassio.

Una nuova Rivista di Forzano

Milano, 15 (ore 3). — Al teatro Fossati ebbe luogo ieri sera la prima rappresentazione di una nuova Rivista del collega Forzano, dal titolo: *La storia del gruppo.* E' una satira molto garbata delle acrobatiche evoluzioni del gruppo socialista. L'esito fu buono, ma non entusiastico.

L' " ARENA „ DI VERONA

A proposito della smentita alle notizie di richiami di classi ecc. è stata qualificata l'*Arena* come giornale clericale. Riceviamo da Verona il seguente telegramma:

« Vi prego smentire che l'*Arena* sia giornale clericale; invece fu sempre liberalissimo – *Fossi* ».

Prendiamo atto e passiamo all'ordine del giorno.

Borse e Mercati

ROMA 14 Ottobre 1912.

Ritenendosi probabile che all'ultim'ora la Turchia ceda alle pressioni delle Potenze e concluda la pace coll'Italia, il mercato si è oggi alquanto rinfrancato, e pur attraverso numerose oscillazioni, si è dimostrato più fiducioso, chiudendo in ripresa.

Rendita cont. 96.65 a 96.82½

Rendita fine 96.55 a 96.82 ½ a 96.80 a 96.62 ½ a 96.85 a 96.62½ a 96.80.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 336 — Banca d'Italia 1410 a 1407 a 1413 a 1407 a 1409 a 1408 a 1410 a 1409 a 1410 a 1409 a 1414 — Credito Fondiario 572 — Commerciale 818 a 820 a 819 a 822 a 819 a 822 a 818 a 826 a 823 a 826 a 826 — Credito Italiano 544 — Banco Roma 104 ½ a 104 ¼ a 104 ½ — Meridionali 590 Mediterranee 397 — Omnibus 213 a 210 — Gas 1223 a 1225 a 1220 a 1222 a 1218 a 1213 a 1215 a 1210 — Condotte 314 ½ — Terni 1550 a 1530 a 1535 — Ansaldo 294 a 296 a 291 a 295 a 296 a 293 ½ — Montecatini 130 — Imprese 111 ½ a 111 a 111 ¼ — Carburo 710 a 718 a 710 a 712 a 708 a 710 a 709 a 711 — Soda 75 — Zuccheri 80 — Molini Pantanella 110 a 111 — Immobiliari 288 — Beni Stabili 300 — Eridania 720 a 715 a 728 a 720 a 722 — Kerka 390 a 395 a 400 a 395 a 400 a 390 a 400 a 393 — Rendite Fondiarie 98 ½.

CAMBI: Parigi 100.99 ½ — Londra 25.52 — Berlino 124.45.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 14 ottobre 100.96.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 a tutto il 19 ottobre, per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.95

BORSE ITALIANE — 14 Ottobre

Valori	Genova		Milano		Roma		[illegible]	
Rendita 3 ½ %	96	63	96	65	96	35	96	65
Id. fine mese	96	70	96	70	96	60	—	—
Id. 3½ % (1902)	96	76	96	25	96	15	96	65
Id. fine mese	—	—	96	30	—	—	—	—
A. B. Italia	1410	—	1413	—	1410	—	1411	—
» Commerc.	821	—	823	—	821	—	—	—
» Cred. Ital.	543	50	546	—	—	—	—	—
» B. Roma	104	—	104	—	—	—	104	75
Mediterraneo	399	—	407	—	—	—	400	—
Meridionali	598	—	588	—	589	—	592	—
Acciaierie Terni	1530	—	1532	—	—	—	—	—
Venete	—	—	156	—	—	—	—	—
Nav. Gen.	400	—	399	—	—	—	—	—
Raffinerie	338	—	338	—	—	—	—	—
Arm. Ansaldo	234	—	293	—	—	—	—	—
Obbligazioni								
Ferroviarie 3 %	—	—	—	—	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Italia 3.75	—	—	—	—	—	—	—	—
Fond. Ital. 4 %	—	—	—	—	—	—	—	—
» » 4 ½	—	—	—	—	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	—	—	498	—	—	—
Cambi								
C. Berlino	124	45	124	32 ½	124	35	124	35
» Francia	100	97	100	97½	100	95	100	97
» Londra	25	49	25	48	25	49	25	50
» Svizzera	100	80	100	72½	100	75	—	—

Consolidati: media ufficiale del Regno - 12 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	96.46 70	94.71 70	95.47 79
3 ½ % n. 1902	96.27 —	94.52 —	95,28 09
3 % lordo	67.23 —	66.05 —	67.17 09

BORSE ESTERE

Parigi, 14 Ottobre	Apertura		Chiusura		Chiusura precedente	
Rendite franc. 3 % amm.	—	—	—	—	—	—
» » 3 % perp.	88	50 a	88	92	87	97
» Italiana 3 ½ %	95	25	95	40	95	—
» turca	78	10	79	25	78	—
» spagnuola	89	50	89	45	89	50
» russa nuova	70	50	72	20	69	½
» portoghese	—	—	64	—	63	90
» ungherese	—	—	90	—	—	—
Egiziano 6 %	—	—	99	90	—	—
Banca di Parigi	1581	1595	1631	—	1581	—
Banca Ottomana	—	—	641	—	626	—
Credito Fondiario	—	—	827	—	—	—
Azioni Suez	—	—	5580	—	5503	—
Lotti Turchi	—	—	186	½	182	½
Ferrovie ital. mer.	—	—	583	—	564	—
Cambi sull'Italia	—	—	98	½	98	½
» su Londra	25	20	25	25	25	25
» su Madrid	6	14	—	—	—	—
» sull'Argentina a 88 72 — 89	—	—	—	—	—	—

Vienna, 14 Ottobre	12 corone		14 corone	
Cred. aust.	598	—	604	50
Rend. oro	108	70	108	20
Id. carta	83	40	83	15
Ungh. 4 0/0	83	—	82	70
Id. 3 1/2	72	60	72	25
Un. Bank	670	—	675	—
C. Londra	24	17	24	18
Lire ital.	94	70	94	65

Londra, 14 Ottobre	14 apertura		14 chiusura	
Consol.	73	½	73	—
Ital.	95	—	95	—
Turca	79	—	77	½
Russo	—	—	73	—
Spagna	88	—	87	—
Giapp.	82	½	82	—
Egiz.	100	—	99	½
Argent.	29	½	29	½

Versate alla Banca d'Ing. 16,000 ster.

Berlino, 14 Ottobre	12		14	
Rend. 3 0/0	—	—	—	—
It. cont.	—	—	—	—
» f. mese	—	—	—	—
Obbl. ferr.	—	—	—	—
» It. 3 0/0	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
» Roma	—	—	—	—
B. Com. It.	—	—	—	—
Az. Merid.	114	62	115	—
» Medit.	72	50	—	—
Rublo	213	40	216	25
Camb. It.	80	25	—	—

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	4 %
Germania	4 ½ %
Austria	4 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 14, ore 15,15

Rend. 3 ½	96.55	Raffinerie	339.25	Elba	236.50
Id. fine m.	96.72	In. zucch.	278.—	Savona	207.—
B. Italia	1412.50	Eridania	722.—	Carburo	—.—
Commerc.	824.—	Zucc. naz.	119.—	M. A. I.	222.50
Cred. It.	543.50	Id. rom.	81.—	Semol.	282.50
Pancaria	102.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1532.—	Imprese	111.50
Merid.	590.50	Metallur.	125.—	Ansaldo	294.—
Medit.	400.—	Ferriere	136.50	F. Voltri	221.—
Navigaz.	400.—	Officine	480.—	Italia	77.50
Venete	156.—	Tram	—.—	Marconi	—.—

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 14, ore 15,50.

Rendita 3 ½ %	96.75	Raffinerie L. L.	337.—
Banca d'Italia	1412.—	Industrie Zuccheri	—.—
B. Commerciale	824.—	Molini A. I.	226.—
Credito Italiano	545.—	Terni	1532.—
Bancaria	102.—	Ansaldo	—.—
Banco Roma	103.—	Elba	294.—
Meridionali	595.—	Savona	234.—
Mediterranee	398.—	Ferriere Italiane	200.—
Venete	155.—	Metalli	134.—
Navigazione	399.—	Carburo	122.—
Eridania	726.—	Edison	594.—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 14 Settembre, ore 24.

Francese 3 %	88.92	Metropolitain	—.—
Exterieur	94.45	Rio Tinto	1810.—
Russo 5 %	102.—	Thomson	—.—
Turco	79.25	De Beers	481.50
Bresil	—.—	Goldfields	91.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	66.—
Cred. Lyonnais	—.—	Somovies	728.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I primi sono spediti franco di posto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
(Approvato controllo N. 10)

PREZZO dell'Associazione
(Senza LA STAGIONE)
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
N. B. - La Staglione è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore T. Rosati, viene spedito due volte al mese

(Con LA STAGIONE)
Italia ..... Anno L. 20
Stati dell'Unione (oro) ..... Anno L. 40

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 13 — Telefono 1540, e alla Società Romana pubblicità. Roma, Corso Umberto I, 20, Tel. 38-46. Tariffe: 1.a pagina (su 10 colonne) cent. 4 la linea; — 2.a pagina L. 3 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La ristampa è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	45	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	43	50	50	18	32	50	80

ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto

N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 120,000,000 — Interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 — Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000
Direzione centrale: **MILANO.**
Filiali all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Come, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette-forti-piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» grande	» 10	» 20	» 30	» 50
Casse-forti	» 20	» 35	» 60	» 90

Conti correnti liberi 2 1/4 %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
id. del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 1/2 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 1/2 %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 1/4, 3 1/2, 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Custodia in apposito locale corazzato
Buoni, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
e condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

GUIDA DEL FORESTIERE

MUSEI — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 16.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Basiliche antiche*, Corso Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 13.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (Il permesso dà settare della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto
INGRESSO UNA LIRA.
VATICANO — *Accesso* dalla Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 12.
Id. *Museo di scultura Antica*.
Id. *Egizio* col *Museo Gregoriano profano*, p. a. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12
Id. *Borgiano*, villa Umberto, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* palazzo di Papa G alle (fuori porta del Popolo v. Aurelia) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino, di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 64, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 a le 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. d'Arte Moderna, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 15.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 19
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 a tramonto
CATACOMBE di San. Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 23,dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cupola S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e Musaicosi del museotto*, Ingresso del portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria Sovariori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI PomPONIO HILAS, v. Porta S.Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9alle 16tramonto.
□ ATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 7 al tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI.
MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Artisti, 46 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 55	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35	
					18.—	19.30	22.30	
Pisa-Torino	9.5	9.10	14.—	18.8	21.—	23.50		
Pisa-Milano	9.6	9.15	14.—	18.5	21.—	23 50		
Foligno -Ancona	5.50	8.25a	12.5	16.30	22.—			
Firenze-Milano		7.—	9.10	14.40	18.15	21.55	23.45	
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18 20	21 —	23.50	
Terni-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30			
Tivoli		9.45				21.55		
Civitavecchia	6.5	10.45	18.20					
Frascati	6.35	8.15 f	9.30	12.10	16.15		17.10	
					18.55	20.10	21.50	
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30					
Velletri	8.50	12.40	17.30	21.20				
Fiumicino	*5.14	9.15	10.45	18.20				
Marcella-Subiaco	7.40	13.—	18.10					

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45	
					20.15	22.15	23.25	
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.10	21.50	23.50	
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.10	21.50	23.50	
Ancona-Foligno	40.15	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15	
Milano-Firenze	40.15	6.00	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45	
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50	
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30	
Tivoli		7.30			17.25			
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20					
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35 f	
						22.30		
Terracina-Velletri		9.28		15.5		20.40		
Velletri	8.30	9.28		15.5		20.40		
Fiumicino	7.55	16.10		*21.30	21.50			
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30			

a) Feriale.
* A Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.
ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.26 – 19.45 – 21.15 Fest.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma ore: 6.38 – 12.23 – 18.13.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore: 9.8 – 13.30 – 18.44 – 21.50.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

				Festivo
Roma	p. 6.—	2.—	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	2.38	15. 8	18.23
Sacrofano	a. 6.53	2.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	16.19	15.49	19. 4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	16.28	15.57	19.13
Rignano	a. 7.53	16.50	16.21	19.37
Sant Oreste	a. 8.—	16.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17. 1	20.17
				Festivo
Civitacastellana	p. 6. 8	14.38	17.53	18.58
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.43	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19. 3	20.7
Sacrofano	a. 7.47	16.15	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8. 2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

Stabilimento del «Popolo Romano»
Corso delle Cartiere Meridionali

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,35 alle 20,35 (giorni feriali), dalle 6,35 alle 21,35 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,53 alle 18,53
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frascati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma – Grottaferrata – Marino e Frascati – Genzano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Feriale				Festivo	
Roma	5.10	8.50	9.30	11.30	15.—	18.30 —
Bagni	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19. 8 —
V. Adriana	—	7.18	10.29	13. 1	16. 3	19.26 —
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40 —
						Festivo
Tivoli	—	5.45	7.35	11.30	16.48	17.36 20.05
V. Adriana	—	6.1	8.9	11.46	17.1	17.51 20.
Bagni	—	6.20	8.21	12.5	17.13	18.10 20.40
Roma	—	7.36	9.5	13.20	18.—	19.27 21.35

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno ad orari determinati: sono consecutive

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole cent. 75	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessione di negozi, Banchi pubblici, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendita di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 50	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, servaggi, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 25	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di domande e appartamenti mobiliati di ogni più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, cassieri, cassiere, persone di servizio, vendita per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri consimili di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi diversi volte, sconto del 50 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

D'AFFITTARSI

AFFITASI UN QUARTIERINO MOBILIATO, composto di una camera grande e adatta, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima. Rivolgersi signora Solfanelli, Vicolo dei Schiavoni N° 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

II^a CATEGORIA

25 parole Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

UOMO QUARANTA CINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più ampie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villino, stabilimento ecc. Rivolgersi: presso A. Novelli, Boschetto 60 1237

PENSIONE 50, facilitazioni tram affici lontani e comitive. S. Andrea Fratte 36, 4°. 1239

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occupazione come scrittrice a mano od anche altre attinente contabilità. Scrivere Marconi Fernanda Via Nomentana N. 225 int. 1.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 199 1233

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia nella ospitalità, ed onestissime condizioni. Rivolgersi S. Sermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei ciechi Via Arenaoli 64 Bianca Colonna, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni al 1184 perfettimano.

DISTINTA IGNORINA che conosce l'inglese e la signina il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua inglese francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B int. 8 piano 12

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, otti mi requisiti come contabile amministratore o cassiere, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca impiego occupazione. Per schiarimenti si offre rivolgersi a l'Amministrazione del Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA E SALOTTO CON INGRESSO LIBERO elegantemente ammobiliato, presso distinta famiglia, affittasi in via del Leone 19, al piano secondo. Impianto d'illuminazione a gas, ottima esposizione Rivolgersi sig. Calosci. 1233

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per 15 corr. V Campo Carlo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 32

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo anche uso cucina, affittasi Via Clitunno 37, primo piano 1236

VIA DEL BABUINO 144. Camera prezzo discreto in famiglia. Rivolgersi vi 1239